



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
lunedì, 19 aprile 2021**



## Prime Pagine

19/04/2021	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 19/04/2021	5
19/04/2021	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 19/04/2021	6
19/04/2021	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 19/04/2021	7
19/04/2021	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 19/04/2021	8
19/04/2021	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 19/04/2021	9
19/04/2021	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 19/04/2021	10
19/04/2021	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 19/04/2021	11
19/04/2021	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 19/04/2021	12
19/04/2021	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 19/04/2021	13
19/04/2021	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 19/04/2021	14
19/04/2021	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 19/04/2021	15
19/04/2021	<b>Italia Oggi Sette</b> Prima pagina del 19/04/2021	16
19/04/2021	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 19/04/2021	17
19/04/2021	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 19/04/2021	18
19/04/2021	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 19/04/2021	19
19/04/2021	<b>L'Economia del Corriere della Sera</b> Prima pagina del 19/04/2021	20

## Trieste

19/04/2021	<b>Il Piccolo</b> Pagina 15 La trama di porto vecchio e la mano per tesserla	<i>ROBERTO MORELLI</i> 21
19/04/2021	<b>Il Piccolo</b> Pagina 16 Opzione Porto vecchio per la sede dell' Ogs	<i>MICOL BRUSAFERRO</i> 23

## Venezia

19/04/2021	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Pagina 16 Venezia: "Stop Grandi Navi", tra 30 anni. E la città muore	<i>Tomaso Montanari</i> 24
------------	--	----------------------------

## Genova, Voltri

19/04/2021	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 15	<i>ALBERTO QUARATI</i>	26
<hr/>			
19/04/2021	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 5		28
<hr/>			
18/04/2021	<b>Genova Post</b>		30
<hr/>			
Bucci lancia la 'Green Logistics Valley' in Valpolcevera, Crivello: "Coinvolgere i territori subito"			
<hr/>			

## Livorno

19/04/2021	<b>Il Tirreno</b> Pagina 42	<i>ROBERTO RIU</i>	31
<hr/>			
Così le gare remiere raccontano la nostra storia			
<hr/>			

## Piombino, Isola d' Elba

19/04/2021	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b> Pagina 12	<i>LU.CE.</i>	32
<hr/>			
19/04/2021	<b>La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)</b> Pagina 34		33
<hr/>			
Nave fermata nel porto di Piombino Non rispetta le norme di sicurezza			
<hr/>			

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

18/04/2021	<b>Centro Pagina</b>	<i>Redazione</i>	34
<hr/>			
Crociere, il porto di Ancona pronto ad accogliere Msc			
<hr/>			

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

19/04/2021	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 17		35
<hr/>			
18/04/2021	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	36
<hr/>			
18/04/2021	<b>Ship Mag</b>		37
<hr/>			
La zona Falcata di Messina sarà bonificata: AdSP e Sogesid siglano l'intesa			
<hr/>			

## Augusta

19/04/2021	<b>La Sicilia (ed. Siracusa)</b> Pagina 22		38
<hr/>			
18/04/2021	<b>Blog Sicilia</b>	<i>Redazione</i>	39
<hr/>			
18/04/2021	<b>Siracusa Live</b>		41
<hr/>			
Deposito GNL, la legge impone al Sindaco di Augusta di consultare la popolazione			
<hr/>			
18/04/2021	<b>Siracusa Oggi</b>		42
<hr/>			
Augusta. Deposito Gnl, le associazioni chiedono un referendum consultivo : "Lo prevede la legge"			
<hr/>			

## Focus

18/04/2021	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Veziò Benetti</i>	43
<hr/>			
18/04/2021	<b>Shipping Italy</b>		44
<hr/>			
Merlo (Federlogistica): Occorre un piano nazionale sulla resilienza portuale			

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 30/C - Tel. 06 6882821

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

www.acquaeva.it

**Tragedia nel Pavese**  
Affoga nel canale per salvare i suoi cani  
di **Davide Maniaci**  
a pagina 20

**Primo volume gratis**  
Ulisse, Zeus e Achille  
Da domani i miti greci in edicola con il Corriere  
la collana curata da **Giulio Guidorizzi**

www.acquaeva.it

**Dietro quel 12%**  
**LA TRINCEA DEBOLE DEI NO VAX**  
di **Angelo Panebianco**

**I**l sondaggio di cui ha dato conto Nando Pagnoncelli su questo giornale il 17 aprile ci dice che il 12 per cento dei nostri connazionali ha deciso di non vaccinarsi contro il Covid e un altro venti per cento è indeciso se farlo o no. Non sono numeri irrilevanti, anche se un ottimista, uno portato a pensare che il bicchiere sia sempre mezzo pieno, potrebbe sostenere che per effetto della confusione e del bombardamento di notizie contrastanti a cui è stata esposta per mesi e mesi la pubblica opinione, i no vax, a questo punto, potrebbero essere molti di più.  
continua a pagina 26

Spostamenti ed eventi: il governo studia tre ipotesi di lasciapassare. Calano i contagi, meno ricoveri  
**Un pass per l'estate sicura**  
Scuola, i timori di presidi e Regioni. Entro luglio 54 milioni di dosi dall'Europa

di **Monica Guerzoni** e **Florenza Sarzanini**  
**V**erso un'estate sicura anche grazie a un pass che consentirà di spostarsi tra le regioni in fascia arancione e rossa. Tre le ipotesi allo studio: autocertificazione, card digitale o tessera sanitaria. Arriva ancora in calo. Entro luglio in arrivo dalla Ue 54 milioni di dosi.  
di pagina 2 a pagina 11

**DRAGHI E IL RECOVERY PLAN**  
**Riforme, ecco il piano**  
di **Federico Fubini**  
**S**olo un antidoto può compensare il debito pubblico di questi anni: un piano credibile di riforme.  
continua a pagina 6



**DATAROOM**  
**I vaccini, più benefici che rischi**  
di **Milena Gabanelli** e **Simona Ravizza**  
**A**straZeneca e gli altri vaccini. I documenti e i calcoli dell'Enna dimostrano per quale fascia di età e di genere è utile vaccinarsi. Più benefici che rischi.  
a pagina 8

**AGGREDITO UN ITENNE**  
**Non solo Willy, quei pestaggio tra ragazzi a Colferro**

di **Rinaldo Frignani**  
**C**olferro è riombata nell'incubo. Sei mesi e mezzo dopo il brutale omicidio di Willy, un altro pestaggio scuote la cittadina laziale. Vittima un 17enne, aggressori due giovani che fanno arti marziali. «Qui non c'è un problema di sicurezza, ma di valori. E con la chiusura di scuole e palestre tutto è peggiorato», denuncia il sindaco Pierluigi Sanna. Gli investigatori non escludono che alla base dell'aggressione ci possa essere anche una sorta di «controllo del territorio».  
a pagina 19

**Stato, partiti, singoli**  
**IL RISCHIO RAGIONATO È DI TUTTI**  
di **Roberto Gressi**

**A**deso che la data c'è, ora che tra sette giorni si riapre, ricominciano a tremare le vene e i polsi. Una parte emersa e irruente del Paese preme perché si torni alla vita di prima del virus, un'altra, più silenziosa ma non così piccola, vorrebbe quasi che non se ne facesse più niente. Quasi. Perché la voglia di ripartire in realtà domina tutti, anche al di là dell'economia, e il rischio ragionato che si assume il presidente del Consiglio Mario Draghi risponde più a questo bisogno diffuso che a motivazioni di ordine pubblico.  
continua a pagina 26



**Aleksey Navalny, 44 anni, dissidente russo, è in carcere perché deve scontare una condanna di due anni e mezzo**  
**LO SCRITTORE TRA I 70 INTELLETTUALI E ARTISTI**  
**Appello a Putin: ha bisogno di cure**  
di **Roberto Saviano**  
**L**a comunità internazionale si mobilita per Aleksey Navalny. Settanta artisti e intellettuali hanno sottoscritto un appello al presidente russo Putin per chiedere cure immediate al dissidente. E si muove anche la Ue.  
a pagina 14

**L'ANNUNCIO CONTRARI MACRON E JOHNSON**  
**Milan, Inter e Juve nella Superlega**  
**La Uefa: chi entra è escluso da tutto**  
di **Daniele Dallera** e **Guido De Carolis**

**T**erremoto nel calcio. Dodici club europei annunciano la nascita di una Superlega. Tra di loro anche Milan, Inter e Juventus. L'Uefa minaccia: chi aderisce sarà escluso da campionati nazionali e manifestazioni europee. L'altolà del presidente francese Macron e del premier britannico Johnson.  
alle pagine 36 e 37 **Colombo**  
con un commento di **Mario Scornetto**

**BIANCONERI BATTUTI, INTER PARI A NAPOLI**  
**L'Atalanta ferma Pirlo**  
**La Champions in bilico**  
di **Daniele Dallera**  
**I**nter, pari a Napoli. Torna a vincere a San Siro il Milan. La Juve di Pirlo (nella foto) perde con l'Atalanta dopo 20 anni e come la Roma, battuta dal Toro, rischia la Champions.  
da pagina 38 a pagina 41

**MASTER DI FOTOGRAFIA**  
Tecniche e generi fotografici  
"TECNICHE E GENERI FOTOGRAFICI" È IN EDICOLA  
CORRIERE DELLA SERA  
La Gazzetta dello Sport

**ULTIMO BANCO**  
di **Alessandro D'Avenia**  
**Come si dice ti amo in persiano?**

**S**u un camion stipato, un uomo, mezzo morto di fame, chiede a un ragazzo il suo panino in cambio di un libro. Per pietà il ragazzo accetta lo scambio, ma quando lo apre scopre che è incomprendibile: è scritto in persiano. Il camion si ferma, soldati tedeschi fanno scendere gli uomini e li uccidono tutti sul posto, tranne il ragazzo che urla di non essere ebreo ma persiano, mostrando loro il libro che ha appena ricevuto. I soldati lo risparmiano solo perché il comandante Koch sta cercando proprio un persiano per imparare il farsi e realizzare il suo sogno: a guerra finita, andare a Teheran per aprire un ristorante. Gilles, il ragazzo, per salvarsi dovrà inventare una lingua che non sa e ricordarla a memoria, altrimenti Koch scoprirà la verità e la sua fine sarà ancora più tremenda. Così comincia «Lezioni di persiano», recente film di Vadim Perelman tratto da una storia vera narrata da Wolfgang Kohlhaase in *Erfindung einer Sprache* (Invenzione di una lingua). Tra Gilles e Koch nasce quindi un'amicizia grazie a una lingua inventata. Le parole del finto persiano portano infatti i due a creare un terreno comune sul quale comprendersi grazie a termini che in un campo di concentramento non esistono: vento, albero, amore, vita, io, tu... Parole inedite permettono a un uomo di ascoltare un altro e di scoprirlo fratello, persino dove esistono solo vittime e carnefici.  
continua a pagina 25

**GRANDI MITI GRECI**

**EDIPO** **VLISSEE**  
PRIMO VOLUME IN REGALO  
Il primo volume, *Ulisse*, in regalo\* il 28 aprile con Corriere della Sera  
CORRIERE DELLA SERA  
La libertà delle idee

10419  
Noni Italiane SpA - P.A.P. - 01.3512001 corr. L. 467004-01 L.1.C. 001 Milano  
0771120-498008



**Navalny sta morendo in un carcere russo e Zaki langue in una prigione egiziana. A quando una bella intemerata di Mario Draghi su quei "dittatori" Putin e al Sisi?**



Lunedì 19 aprile 2021 - Anno 13 - n° 107  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Demolition Man"  
Spedizione in abb. postale DL 353/03 conv. in L. 27/02/2004 n. 469  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2000

**PAOLA TAVERNA** Intervista alla 5S: "Li rinvole pure la Lega"  
**"Sui vitalizi ricorrere subito. Ma noi siamo gli unici a protestare"**



DE CAROLIS A PAG. 4

**L'INCHIESTA MEDIAPART** Due anni fa la caduta di Bashir  
**Sudan, com'è difficile cancellare la dittatura e affrontare la libertà**



LENDIR A PAG. 14 - 15

**Ma mi faccia il piacere**

» Marco Travaglio

Salvate il soldato Fontana. Invito le altre forze di centrodestra a chiedere, d'intesa con Renzi, la commissione d'inchiesta sulla pandemia che ci aiuterà a far luce sulle responsabilità, comprese quelle di Speranza. Su questa i numeri ci sono (Matteo Salvini, segretario Lega, *Corriere della sera*, 18.4). "Ci vorrebbe una Norimberga del Covid... L'epidemia è stata gestita in modo criminale" (Stefano Zecchi, filosofo, *Verità*, 17.4). Massima solidarietà a Fontana, Gallera, Bertolaso e Moratti: questi li vogliono all'ergastolo.

Salvate il soldato Salvini. "Salvini: 'Nel Lazio vaccini prima ai carcerati? Roba da matti'. Il Garante dei detenuti: 'In Lombardia accade da marzo'" (*Repubblica*, 12.4). Dà, Matteo, che prima o poi magari ne approfitti anche tu.

Io Matteo, tu Mario. "Io e Draghi stiamo imparando a conoscerci" (Salvini, *Giornale*, 12.2). Quindi il governo dura poco.

Lo smemorato di Rignano. "Lasciare la politica? È il sogno dei miei avversari. Molti di loro ci sperano, il capisco. Mi spiace deluderli: io non smetterò di fare politica" (Matteo Renzi, segretario Iv, *Corriere della sera*, 6.4). Macome: non l'aveva lasciata il 4 dicembre 2016 dopo il referendum?

Si figuri. "Col 2% abbiamo cambiato la storia dei prossimi anni imponendo Draghi al posto di Conte. Se col 2% siamo stati capaci di questo, si figuri che cosa potremmo fare se solo avessimo l'8-10%..." (Renzi, *ibidem*). Se per 80mila euro è capace di dire che l'Arabia Saudita di Bin Salman è la culla del Nuovo Rinascimento, figurarsi che cosa potrebbe fare per 4 o 5 volte tanti.

Ortofrutta. "È inutile che Figliuolo dica 'Facciamo mezzo milioni di vaccini!' (Flavio Briatore a proposito del generale Figliuolo, *Cartabianca*, Rai3, 6.4). La battuta fatela voi.

Record di frenata. "A metà aprile faremo 500 mila vaccini al giorno" (Mario Draghi e Francesco Paolo Figliuolo, 21.3). "Record di vaccini: 358mila" (*Repubblica*, 18.4). "Vaccini record, 358 mila in un giorno. Superato ampiamente il numero previsto dalla tabella di marcia" (*Corriere della sera*, 18.4). La tabella di marcia dev'essere scesa da 500mila a 300 mila al giorno, come lo spread.

Forchettoni/1. "Il mio non è un vitalizio, mi sono versato i contributi" (Roberto Formigoni, *La Stampa*, 16.4). Sei milioni di mazzette lui le chiama "contributi".

SEGUITE A PAGINA 20

**NUOVI ORDINI AL GOVERNO** INVOKA (CON RENZI) UNA COMMISSIONE SULLA PANDEMIA

# Salvini: "Indagare Speranza e no emergenza fino a luglio"



Alza il tiro Matteo Salvini FOTO ANSA

I leghisti critici su coprifuoco e pass vaccinale, ora vogliono prorogare solo di un mese i poteri speciali al governo e chiedono con Iv una commissione sulla gestione della prima ondata

SALVINI A PAG. 2

## CALENDA FA IL PERMALOSO PER SMENTIRE DI ESSERLO

SELVAGGIA LUCARELLI A PAG. 4

### IL FATTO ECONOMICO

## Mutui, crac a fine anno se lo Stato toglie gli aiuti



Oggi 400 miliardi stanno coprendo i rischi finanziari di imprese e famiglie. E celano fallimenti già avvenuti. Ma uscire da quel sostegno sarà difficilissimo

BORZI A PAG. 10 - 11

### "VOGLIONO SCHEDARCI"

Sanitari militari non vaccinati: lite sindacati-Difesa

MANTOVANI A PAG. 3

### MISTERO SUI RITARDI

Recovery, Mr. Bce a Bruxelles ha qualche nemico

CANNAVÒ A PAG. 3

### VINCENZO VISCO

"L'Italia riparte, ma inseguendo l'Rt del denaro"



CAPORALE A PAG. 6

### PIETRE E POPOLO

Venezia: l'eterna truffa dello stop alle Grandi Navi

MONTANARI A PAG. 16

» **STORIE SBAGLIATE** Dacia Maraini e le vittime diventate carnefici

## Le metamorfosi delle "donne cattive"

» Dacia Maraini

Sembra di vederle mentre raccontano le loro storie. Una sigaretta sempre accesa tra le dita, gli occhi negli occhi di chi ascolta, le loro vite che diventano fiumi di parole ripetute migliaia di volte come a voler esorcizzare cose che a raccontarle non sembrano nemmeno

vere tanto sono atroci, frutto di ignoranza, miseria, sopraffazione. Hanno messo i loro abiti migliori e profumano di saponi a buon mercato, in carcere bisogna essere pulite e poi tutte si truccano con estrema cura in quelle ore che non passano mai. Qui non ci sono se-



greti e quando una parla le altre assistono partecipi e attente, ascoltano per l'ennesima volta la storia della loro compagna di cella. Quella stessa che conoscono fin nell'intimità delle sue abitudini più segrete, che dorme due brande sopra di loro

A PAG. 18

### La cattiveria

La consigliera lombarda Patricia Baffi passa da Italia Viva a Fratelli d'Italia. Ora si chiama Patricia Baffetti

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

### Le firme

BOCCOLI, BOLELLI FERRERA, CAZZI, COLOMBO, DALLA CHIESA, DE RUBERTIS, D'ESPPOSITO, DI FOGGIA, FUCECCHI, GENTILI, IACCARINO, PIZZI, RAGAZZI, RODANO, ROTUNNO, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI





# IL FOGLIO

quotidiano



ANNO XXVI NUMERO 91

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 19 APRILE 2021 - € 1,80



## Perché per i partiti più delle alleanze vale la competizione

*Proporzionale vs maggioritario: le ragioni di Bettini e Ferrare di Letta. Nell'era Draghi e delle larghe intese tutte le formazioni politiche avrebbero qualcosa da guadagnare nel ritrovare la propria autonomia*

**C**ompetition is competition. Goffredo Bettini ha detto una sciocchezza colossale quando ha sostenuto che il governo Conte sia caduto non per i suoi errori o per i suoi ritardi ma "per una convergenza di interessi nazionali e internazionali che non lo ritenevano sufficientemente disponibile ad assecondarli" (d'altronde, anche il Popolo della libertà accusò Giorgio Napolitano di aver ordito un complotto contro Berlusconi nel 2011, dimenticandosi anche loro, come il Pd oggi, di aver votato la fiducia per più di un anno al governo Monti, che sarebbe stato artefice di quel complotto). Ma nel corso della presentazione della sua corrente (Agorà) l'ex inventore del modello Roma (la cui corrente è stata salutata con affetto da Enrico Letta, giusto pochi giorni dopo aver detto peste e corna della proliferazione delle correnti) ha detto anche un'altra cosa decisamente più interessante rispetto al tema del complotto che ha a che fare con una questione solo apparentemente lontana dalla fase storica che stiamo vivendo oggi. *(segue a pagina quattro)*

## Il nostro Terrore senza social. Si stava peggio quando si stava peggio

*Il linciaggio di Craxi con le monetine e il disastro del '93. L'impazzimento demagogico di allora, anche delle élite, fa sembrare zacherini il risentimento populista e la mania di spuntanamento di oggi*

**T**utti dovrebbero leggere il libro dedicato da Filippo Facci alla serata del 30 aprile 1993, il linciaggio di Bettino Craxi con le monetine sotto l'albergo che era casa sua. Tutti dovrebbero leggere questo volume edito da Marsilio, ma non solo per fare esperienza di una giornata storica della democrazia repubblicana, per convenzione lo spartiacque tra l'epoca della Costituzione del 1948, istituzioni e partiti politici, e tutto quel che confusamente è emerso nei ventotto anni successivi. Dai cinquant'anni in su, più o meno, gli italiani e il mondo sono stati testimoni diretti degli avvenimenti, protagonisti, comparse. Gli altri, i più giovani, hanno una memoria adolescenziale di quanto accadde o solo un flebile ricordo, per lo più tramandato dai vincitori o da coloro che pensano di aver vinto la buona battaglia contro la corruzione o di averla perduta eroicamente per un destino cinico e baro. I libri di Lodovico Festa sono il magnifico romanzo di idee della caduta repubblicana, la cronaca di Facci, bella e impetuosa, è il nudo racconto dei fatti. *(segue a pagina quattro)*



# LA SPERANZA E' NEL FARE

*Agire senza prospettiva, da soli, nell'incertezza: un altro modo per uscire dall'anno della pandemia. Voci e storie di chi ha cominciato a ricostruire, di chi ha inventato un blog, un'arte, un lavoro e ha cercato di salvarsi senza pensare troppo al rischio e al domani*

di Simonetta Sciandivasci

**N**on ci resta che fare. Sperare ci va poco, lo dicono i numeri, lo diciamo noi per primi al bar, al telefono, agli amici, ai nemici. Lo sentiamo quando camminiamo da soli e la vita nuova ci sembra estranea, non più surreale. Ha perso fasi, quindi prospettiva. Non appendiamo più bandiere né arcobaleni alle finestre, le zone rosse non sono un confino domestico, e per strada ci sono le persone, grazie al cielo, e non più i cerbiatti che l'anno scorso avevamo il romanticismo di pensare incarnassero la natura che si riappropriava dei suoi spazi, quando invece, più prosaicamente, la natura aveva fame. Viviamo il presente e non significa che ci lasciamo vivere, ma che agiamo, per la

prima volta, slegati dal contesto, dalla congiuntura, da quello che è stato e potrebbe essere. Sta qui la grande differenza, o almeno una delle differenze, tra prima e dopo: quando agiamo, proviamo a prescindere sia dal pensiero delle cause che da quello delle conseguenze. Prima era diverso: prima, ci facevamo guidare da quello che avevamo per le mani e, soprattutto, da quello che credevamo avremmo avuto per le mani. I neet, i ragazzi che non cercavano lavoro perché erano convinti che non l'avrebbero mai trovato, erano in questo senso (e lo sono ancora, non sono scomparsi) l'esempio perfetto di questa specie di connubio, di questa connessione deresponsabilizzante.

La pandemia ci ha isolati davvero, ci ha staccati dal consesso, dalla globalità, dalla storia. Tutto questo ha prodotto una coscienza molto viva di come l'azione personale e singola possa fare la differenza

zante che, tuttavia, era il segno di una società non del tutto disgregata. Speravamo o non speravamo previa misurazione e calcolo delle possibilità. Speravamo, spesso, per illuderci, rimandare, demandare, fermarci e, naturalmente, dare la colpa agli altri, ai governi, ai sistemi, agli ultimi vent'anni, cinquanta, cento. Ora, invece, la pandemia ci ha isolati davvero,

ci ha staccati non semplicemente dagli altri ma dal consesso, dalla globalità, dalla storia, ci ha inflati in una enclave dove il rapporto di causa ed effetto sembra non governare gli eventi, e ci ha mostrato che contro il virus non poteva niente né l'intelligenza degli elettricisti, né quella degli esperti, ci ha fatto sperimentare che la collettività non può tutto. Tutto questo ha prodotto una coscienza molto viva di come l'azione personale e singola possa fare la differenza, e di come essa sia una salvezza, in questo momento l'unica. In fondo, era a questo che attingeva Giuseppe Conte quando, nella prima fase della pandemia, ci richiamava alla nostra responsabilità personale: per uscire insieme, dovevamo agire singolarmente. Quasi tutte le storie di chi ha resistito o si è reinventato hanno questo tratto comune, più o meno esplicitato, e più o meno chiaro alla coscienza dei protagonisti: la rottura con il prima e con il dopo, la praticità vorace.

Vincenzo Cardarelli, che Ennio Flaiano definì "il più grande poeta morente" perché era sempre malaticcio, tremolante, raffreddato, e circolava con addosso il cappotto anche d'estate, scrisse: "La speranza è nell'opera. Io sono un cinico a cui rimane per la sua fede in quel che fa".

Sarà che una malattia condiziona ogni ambito e aspetto delle nostre vite, così che tra i malati e i sani esiste una parità di condizioni mai sperimentata prima, ma queste parole di un eterno

malato ci descrivono perfettamente. Siamo cinici non perché non crediamo più in niente, ma perché abbiamo bandito le chiacchiere, le attese. Abbiamo atteso a lungo, sospesi, illusi che tutto sarebbe tornato come prima e, in fondo, che un poco precisato sforzo collettivo avrebbe aiutato e guarito tutti. Ora o non speriamo affatto o speriamo in noi stessi, nel fare, nell'opera. Adesso e qui.

Mario Calabresi, nella sua newsletter Altre Storie, ha chiesto a Natalia Aspesi cosa sia per lei il futuro. Risposta: "Intanto, cosa mangerò stasera, che è già un problema, ci devo ancora pensare. Io, in fondo, penso di averlo il futuro, sapendo che non ce l'ho, ma sono due cose che stanno insieme". E ancora: "Io non ricordo niente, nulla: non solo ho dimenticato nel vero senso della parola, ma poi per me il passato è

"La speranza è nell'opera. Io sono un cinico a cui rimane per la sua fede questo al di là. Io sono un cinico che ha fede in quel che fa", scriveva Vincenzo Cardarelli. Ora o non speriamo affatto o speriamo in noi stessi

il passato, non mi interessa".

Proviamo la stessa indifferenza verso il passato, specie quello molto vicino. E', forse, un prodromo della fine sociale della pandemia: la fase in cui, anche se il virus non è stato sconfitto, viene dimenticato, ci si stanca delle precauzioni, si va incontro al rischio, si torna alla vita di sempre - le pandemie finiscono o così o perché i virus s'attenuano, scompaiono, ricompaiono, vengono neutralizzati da una cura molto efficace, e questa sarebbe la "fine medica" del contagio. *(segue a pagina due)*

Simonetta Sciandivasci, nata a Tricarico nel 1985 e cresciuta tra Matera e Ferrandina, ora vive a Roma, senza patente. Scrive sul Foglio, è redattrice di Nuovi Argomenti e autrice e consulente Rai.





# il Giornale



LUNEDÌ 19 APRILE 2021

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLII - Numero 15 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

**CONTROCORRENTE** Tutti gli uomini dello zar: i segreti delle spie russe Allegri alle pagine 19 e 20-21

## IL REPORT SPARITO

# Speranza sapeva: ecco le prove

*In una mail il capo europeo dell'Oms inchioda il ministro della Salute: «L'ho incontrato, era deluso dal rapporto sull'Italia»*

Felice Manti

■ A inchiodare Speranza per le responsabilità sul piano pandemico fantasma e sul rapporto Oms, sparito 24 ore dopo la pubblicazione il 13 maggio 2020, c'è anche un'altra lettera che il capo di Oms Europa Hans Kluge il 15 maggio ha scritto al coordinatore Zamboni.

a pagina 5

**IL CASO BROSIÒ**  
**SE FORZA ITALIA HA UN PROBLEMA**  
di **Alessandro Sallusti**

**D**i solito mi tengo lontano dalle dinamiche interne dei partiti perché non sono affari miei. Però quando una deputata di Forza Italia chiede al ministro degli Interni Lamorgese di prendere provvedimenti contro la mamma di Paolo Brosio, il figlio, Mediaset e un rispettato sindaco, ecco che allora mi si drizzano, in assenza dei capelli, le antenne. Leggo e rileggo la notizia, non c'è dubbio, è tutto vero. Anzi Maria Teresa Baldini, ex Lega, ex Fratelli d'Italia oggi Forza Italia (domani chissà, ma è un altro discorso), si vanta di aver depositato una interrogazione urgente denunciando un crimine avvenuto il 7 aprile in una villetta di Forte dei Marmi. Parliamo del centesimo compleanno di Anna Brosio, mamma di Paolo e, per la sua simpatia, da tempo nominata per meriti (tra i quali sopportare Paolo) nonna d'Italia. In quel giorno la signora è stata festeggiata dal figlio (già questo è strano, un figlio che festeggia la mamma centenaria...) e dalla di lui fidanzata. Sulla scena del delitto a un certo punto ha fatto irruzione - altra anomalia - il sindaco di sinistra Bruno Murzi, apprezzato medico e luminare di cardiologia infantile, munito di pergamena celebrativa (come avviene sempre in questi rari casi). Il tutto a favore di telecamere Mediaset, collegate in diretta con *Pomeriggio Cinque* di Barbara d'Urso. Per Maria Teresa Baldini si è trattato di un pericoloso assembramento in sfregio alle restrizioni Covid e, nonostante la rassicurazione che tutti i presenti erano pluri tamponati, ora chiede venga fatta giustizia. Non so quali accertamenti la ministra degli Interni vorrà avviare, io però suggerisco ai vertici di Forza Italia di avviare immediati accertamenti su come sono stati selezionati certi deputati ed eventualmente disporre visite psichiatriche. Perché il problema non è pagare i vitalizi agli ex parlamentari, ma lo stipendio a molti degli attuali. Che fin quando sono dei grillini, affari loro, ma se «l'uno vale uno» a prescindere dall'intelligenza infetta pure Forza Italia allora diventano anche affari nostri. E dire che i dirigenti azzurri avrebbero dovuto insospettirsi fin dall'inizio: Maria Teresa Baldini politicamente nasce a Forte dei Marmi, fondando la lista «Fuxia Peoples» che prometteva di costruire una funivia (a Forte dei Marmi?) e altre amenità. Alle comunali la votarono solo i parenti stretti e così la Versilia perse un'occasione unica per rilanciarsi nel mondo. Per consolarsi è sbarcata a Roma, ma il meglio di sé continua a darlo sul territorio. Vi supplico, fermatela.

**DOPIOPESISMO ROSSO**

**Grasso tuona sui vitalizi ma sistema parenti e amici**

Luca Fazzo e Massimo Malpica



**TOGA IN POLITICA** L'ex presidente del Senato Pietro Grasso

**L'**ex presidente del Senato Pietro Grasso ieri se l'è presa, in una lunga intervista al *Fatto Quotidiano*, con la commissione Contenzioso di Palazzo Madama che ha annullato la delibera che il 7 maggio 2015 negò il vitalizio ai parlamentari condannati in via definitiva per reati di particolare gravità, accogliendo così il ricorso di Roberto Formigoni. Per l'ex seconda carica dello Stato, quella decisione apre al ritorno dell'assegno pure per i parlamentari «condannati per mafia o terrorismo», ed è (...)

segue a pagina 10

**DOMANI IL VIA LIBERA EMA: SVOLTA PER L'ITALIA**  
**Arriva l'ok al siero di J&J: 15 milioni di vaccinazioni**

Francesca Angeli e Enza Cusmai

■ Si sblocca il vaccino di J&J nella Ue, insieme alle 184mila dosi stoccate nell'hub della Difesa a Pratica di Mare. Quasi sicuramente Ema domani darà il via libera per la distribuzione. E come per AstraZeneca, non offrirà indicazioni per fasce di età. Spetterà a ogni singolo Stato decidere a chi somministrarlo per evitare i rarissimi casi di trombosi venosa cerebrale o addominale, quelle più temute. Intanto l'Italia raggiunge l'obiettivo di 15 milioni di vaccinazioni con almeno una dose, un milione negli ultimi tre giorni. Ma c'è ancora il rischio di rallentare.

alle pagine 6-7

MODELLI A CONFRONTO

**L'ultima lezione di Israele: stop mascherine**

di **Fiamma Nirenstein**

Israele revoca l'obbligo delle mascherine all'aperto. Vaccini e ripresa: così il Paese ha sconfitto il Covid.

a pagina 6

**CASO OPEN ARMS**

**Il giudice anti Salvini graziò una fan dell'Isis**

Chiara Giannini

■ L'hashtag #iostoconSalvini conquista i social facendo capire come la decisione del gup di Palermo, Lorenzo Jannelli, di rinviare il leader della Lega a giudizio, inevitabilmente si ritorcerà contro alla magistratura. Lo stesso Jannelli nel 2017 era stato chiamato a giudicare Khadiga Shabbi, una 47enne libica, ricercatrice all'università di Palermo, che sui social faceva propaganda pro Isis e Ansar al Sharia. Il giudice, anziché esprimersi sull'accusa di terrorismo internazionale, catalogò i reati come semplice «istigazione a delinquere».

con **Greco** e **Maciocce** alle pagine 2-3

ORA FLIRTA CON I SALOTTI

**La sinistra che abbandona i nuovi poveri**

di **Claudio Brachino**

La sinistra contraria alle riaperture dimentica ancora una volta i ceti impoveriti dalla pandemia.

a pagina 9

**LA CULTURA DELLA RIMOZIONE DISTRUGGE GLI ATENEI USA (E NON SOLO)**

**Chi toglie i figli dall'università «corretta»**

di **Roberto Fabbri**

**S**iamo sotto attacco, ed è tempo di reagire. Se non lo faremo pagheremo presto, nel giro di una generazione, il prezzo della nostra viltà e della nostra ignavia di fronte alla prepotenza del «politicamente corretto» e del suo braccio violento, la «cancel culture». È questo, in estrema sintesi - ed è un vero peccato che ragioni di spazio abbiano imposto la sintesi anche (...)

segue a pagina 16

L'INTERVISTA

**Riecco Pupo: «Vi canto il mio dolore»**

Paolo Giordano

a pagina 24

SERIE A: NAPOLI-INTER 1-1

**La Superlega che spacca il calcio globale**

da pagina 25 a pagina 28

**IL CAMBIO DI STAGIONE TI BUTTA GIÙ?**

**PROVA SUSTENIUM PLUS.**

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI  
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA,  
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

SUSTENIUM PLUS





# IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 19 aprile 2021  
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

La madre e il cadavere emerso dal Po nel Lodigiano

**«Troppe incongruenze  
Voglio la verità  
sulla fine di Stefano»**

Moroni a pagina 13



**DOMANI IN REGALO  
SPECIALE  
DECRETO  
SOSTEGNI**

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Ecco il pass per andare in vacanza

Il certificato spetta a chi è stato vaccinato, è guarito dal Covid o ha un tampone negativo fatto 48 ore prima del viaggio. Potremo spostarci tra regioni per turismo. La Ue promette: «In Italia 54 milioni di nuove dosi». Ma è guerra con AstraZeneca

Servizi  
da p. 4 a p. 7

Il triste ritorno dei No Tav

**Basta violenze  
Il Paese non può  
fermarsi ora**

Gabriele Canè

**C**i mancavano solo i No Tav. Perché è vero che nonostante la pandemia, la vita più o meno continua. Dunque, continuano anche i problemi, i nodi irrisolti, i contrasti. Continua persino la democrazia, nonostante i Dpcm e i governi mai scelti dagli elettori. Insomma, che ci sia qualcuno a cui il progetto della Torino-Lione non piaccia anche ai tempi del virus, è normale e legittimo. Ci mancherebbe. Che questi contrasti si traducano in azioni di guerriglia, lanci di pietre, biglie, e addirittura cavi d'acciaio tesi da una parte all'altra di una autostrada, roba da tentato omicidio solo a pensarla, beh, scusate, ma proprio non ci sta.

Continua a pagina 2

**LA RICETTA DEI SINDACI PER BAR E RISTORANTI: NIENTE TASSA SUI DEHORS  
SI CENA IN STRADA E NEI PARCHEGGI, UFFICI CHIUSI IN ANTICIPO PER USCIRE**

### AGGIUNGI UN TAVOLINO

Coppari a pagina 3



DALLE CITTÀ

Milano

**Sul terziario  
la mannaia  
dei licenziamenti  
a settembre**

A.Gianni nelle Cronache

Milano

**Ora il mais  
colora i tessuti  
e pensa all'ambiente**

Ballatore nelle Cronache

Vareggio

**Muore annegata  
per salvare  
i suoi cani**

Zanette a pagina 15



Il sovrintendente Meyer: la vera uguaglianza

**La Scala: stop quote rosa  
«Conta solo il talento»**

Di Clemente a pagina 11



Formula 1, Leclerc finisce quarto per un soffio

**Imola è di Verstappen  
La Ferrari sfiora il podio**

Turrini nel QS

f Comune di Forlì LE GALLERIE DEGLI UFFIZI

**Dante**  
La visione dell'arte

Forlì, Musei San Domenico  
prossima apertura  
sino all'11 luglio 2021

www.mostradante.it





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 107 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, N. 1, 65/06

Fondato nel 1892



Lunedì 19 Aprile 2021 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A SOLA PREZZO "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 1,20

**Il libro**  
Ravera, il passato che ritorna dell'ex terrorista prigioniera in casa  
Francesco Mannoni a pag. 12



**L'intervista**  
Barbarossa: da Maradona a Bruce Springsteen ecco i miei sessant'anni  
Andrea Spinelli a pag. 13



**I misteri**  
Bombe e omicidi: in Europa agiva una cellula di spie russe  
Giuseppe Scarpa a pag. 10



**Divieti e aperture**  
LA SALUTE VALE QUANTO LA DIGNITÀ DELLA PERSONA  
Giuseppe Tesaurò

Nel periodo attuale, diciamo pure dall'inizio del 2020 ad oggi e chissà per quanto ancora, soprattutto sulle decisioni che inevitabilmente vanno prese sul Covid c'è un dilemma che ci occupa tutti e specie chi ne ha responsabilità e competenza: cosa conta di più, la tutela della vita o la salvaguardia della libertà? Stratta di due diritti fondamentali, puntualmente proclamati dalla maggior parte delle moderne Carte costituzionali, ma altresì dalla Convenzione di Roma dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU), e dalla Carta europea dei diritti fondamentali.  
Continua a pag. 39

**La parole di Draghi**  
L'AZZARDO CALCOLATO È AVERE PIÙ VACCINI  
Mauro Calise

Nell'annunciare la svolta di -tarda- primavera, il premier ha parlato di «rischi ragionati». E non c'è da dubitare che ci abbia riflettuto a lungo sopra. Nel dibattito giornalistico il rischio è diventato «calcolato», e subito alcuni dei virologi più accreditati - da Galli a Crisanti - sono sbottati che si trattava di calcoli sbagliati. Tra i due termini, però, c'è una enorme differenza.  
Se, infatti, ci si riferisce ai numeri - dei contagi, dei morti, dei vaccini - non c'è dubbio che stiamo ancora ballando.  
Continua a pag. 39

## Scuola, il rientro tra i rischi

►In Campania ritorno a metà: Benevento e Avellino dicono no. Chiusure in decine di Comuni  
L'assessore regionale: «Molti prof in quarantena, la Dad non è finita. Tutti in classe? Ho paura»

Pari con l'Inter, azzurri rimontati. Politano sfiora il colpaccio



Ciriello, Majorano, Rossi, Taormina, Trieste e Ventre da pag. 14 a 17

**Il punto**  
L'OCCASIONE MANCATA  
Francesco De Luca a pag. 38



**Le pagelle**  
La diga Manolas Demme stecca  
Pino Taormina a pag. 15

Paolo Barbuto e Mariagiovanna Capone alle pagg. 2 e 3

**I divieti**  
Locali al chiuso verso l'ok ma il coprifuoco rimane  
Andrea Bassi e Marco Conti a pag. 4



**L'intervista** Sergio Abrignani  
«Mascherine e distanze così anche in autunno»  
Mauro Evangelisti a pag. 5



**L'intervento**  
«Concorso Campania senza un vero esame non si può assumere»  
►Caso Ripam, Brunetta: «Ci sarà un test scritto aver partecipato ai corsi non dà diritto al posto»

«Lo dice il nome: il corso-concorso bandito dalla Regione Campania il 9 luglio 2019 è una procedura che prevede due distinte fasi, quella del corso e quella del concorso». Il ministro della Pa, Renato Brunetta, interviene direttamente sul caso Ripam (oltre 2.200 posizioni lavorative): «Senza un vero esame - spiega - non si può assumere».  
A pag. 6

**La misura fallita**  
Superbonus al 110% il mezzo flop troppa burocrazia  
Forte attesa delle famiglie e negli operatori, ma la misura del superbonus 110% stenta a decollare.  
Marecchioli a pag. 9

**Bufera sulla trasmissione Rai**  
Se anche l'intellettuale Augias cade nei soliti stereotipi su Napoli

**Valentino Di Giacomo**  
Doveva essere un'occasione per raccontare le bellezze di Napoli nel corso dei secoli, per buona parte, lo è stata. Tuttavia la puntata andata in onda sabato scorso di «Città segrete», la serie di documentari ideata da Corrado Augias per Rai 3, ha finito per sollevare un polverone. Oltre ventimila minuti dello speciale sono infatti stati dedicati alla camorra e al boss della Nco, Raffaele Cutolo. Un esercizio di verità storica o



l'ennesima stanca sequenza di stereotipi in cui troppo spesso si incorre volendo raccontare la città di Partenope? Ed è così che tra un Masaniello e un Eduardo, un Ferdinando di Borbone e un Caravaggio, ecco spuntare la solita sequela sul Maradona «venere pure se non è esattamente un santo, in cui ogni napoletano si riconosce», il Giuliano e il famigerato professore vesuviano. Un racconto che ha generato un vespaio di polemiche.  
In Cronaca

supermercato deco multimedici.it

Offerte valide fino al 26 aprile

**GRANAROLO** latte uht parzialmente scremato - 1l  
€ 0,85 -35%  
€ 0,55

**FERRARELLE** acqua minerale effervescente naturale  
1l 1.5 x 6 bottiglie  
€ 2,27 -33%  
€ 1,48

La tua scelta quotidiana





# Il Messaggero



211 € 1,40\* ANNO 143-N° 107 ITALIA  
Sped. in A.P. 0133/2002 con L.462004 art.1 c.1 BCB RM

NAZIONALE



Lunedì 19 Aprile 2021 • S. Emma

IL MERIDIO

Commenta le notizie su

**31 VACCINI GIORNO PER GIORNO**

Dati somministrati ieri:  
**258.306**

Dati somministrati in totale:  
**15.168.276**

Rapporto del quotidiano  
Rispetto al giorno precedente: **-38,6%**

Rispetto alla settimana precedente: **+1,6%**



**Benevento ko: 5-3**  
Lazio, Immobile (doppietta) lancia la corsa all'Europa  
Luis Alberto getta la maglia dopo la sostituzione

Abbate e Magliocchetti nello Sport



**Addio campionato**  
La Roma 2 si butta via rimontata dal Toro: 3-1  
Fonseca: «Noi scadenti è tutta colpa mia»

Angeloni, Carina, Lengua e Trani nello Sport



**Verso la ripresa**  
Le regole post-Covid per tutelare l'occupazione

Francesco Grillo

«La fabbrica del futuro avrà due soli operai: un uomo ed un cane. Il lavoro dell'uomo sarà quello di dare da mangiare al cane. Il cane servirà, invece, per controllare che l'uomo non tocchi la macchina che produrrà tutto». La tetra previsione su un futuro senza lavoro è di Warren Bennis che, dopo aver conseguito il dottorato al Mit di Boston negli anni Cinquanta, fu consigliere di quattro presidenti degli Stati Uniti.

Quella profezia sull'impatto di tecnologie che promettono (e minacciano) di svuotare gli uffici, sembra, oggi, accelerata da un'epidemia che imponendo il lavoro a distanza, ha reso possibile un enorme esperimento di cambiamento organizzativo. Ma in che misura questo nuovo mondo nel quale siamo finiti da quattordici mesi è destinato a diventare quello nel quale resteremo intrappolati per sempre?

Vanno prese con le molle le previsioni che troppo automaticamente traducono gli effetti che la tecnica rende possibile, in impatto concreto sulla vita delle persone, delle aziende, delle istituzioni. Non c'è dubbio che l'evoluzione di lungo periodo dei sistemi economici è stata quella di ridurre progressivamente la dipendenza che l'uomo ha dal lavoro.

Il tempo che dedichiamo ad attività non lavorative è enormemente cresciuto rispetto agli anni nei quali si prefiguravano lotte di classe ed è lo stesso tempo libero ad essere diventato veicolo per costruire socialità.

Continua a pag. 14

## Locali al chiuso, ok più vicino

► Il piano del governo: da metà maggio via libera a pranzo ai ristoranti senza dehors  
Abrignani (Cts): «Mascherine fino all'autunno». Il nodo dei matrimoni: persi 4 su 5

ROMA Riaperture, ok più vicino per bar e ristoranti al chiuso ma il coprifuoco resta. Da pag. 2 a pag. 5

**Ipotesi Juve, Milan, Inter in Superlega europea. Uefa: li escluderemo**



**Lo scisma del calcio**  
«Chi aderisce è fuori»

Ronaldo e Messi al Camp Nou (foto AFP) Bernardini nello Sport

**Il retroscena**  
La guerra del grano dei grandi club

Gianfranco Teotino  
La mina della Superlega rischia di far saltare (...) Continua a pag. 14

**Il governatore: più treni per il Centro**

**Giani: «Un patto Lazio-Toscana contro il turismo mordi e fuggi»**

Diodato Pirone

«Occorre sviluppare le vie Est-Ovest per far crescere il Centro Italia». Eugenio Giani, presidente della



Toscana, dice sì alla proposta del collega laziale Zingaretti per un coordinamento tra le Regioni centrali. «Roma e Firenze insieme contro il turismo mordi e fuggi». A pag. 8

## Superbonus 100% troppa burocrazia flop da 18 miliardi

► Norme complicate per i lavori nei condomini Usati solo 730 milioni. L'Ance: «Prolungare al 2023»

ROMA Troppi ostacoli burocratici, il tanto atteso Superbonus 110% si sta rivelando un flop. Parecchie imprese hanno già deciso di rinunciare a questa straordinaria opportunità per complessità della procedura e rischi durante il percorso. Molte altre imprese non sono nelle condizioni di valutare se impegnarsi senza la certezza della proroga al 2023.  
Marcatili a pag. 9

**Mossa di Praga**

La guerra delle spie, 18 diplomatici russi espulsi dall'Europa

Giuseppe Scarpa

Il ritorno della guerra fredda: 18 diplomatici russi espulsi dall'Europa. A pag. 11

**Colleferro sotto choc**

«Io, aggredito in modo vigliacco come Willy»

Camilla Mozzetti

«Sono stati dei vigliacchi, mi hanno aggredito in due ma c'erano altre persone, una decina credo». Lorenzo, 17 anni, è steso su un letto nel reparto di Chirurgia maxillo-facciale, in prognosi riservata. È stato aggredito come Willy - per difendere un amico - da due coetanei e a Colleferro si vive nuovamente l'incubo della violenza del branco. Arrestati gli aggressori.

A pag. 12

**BENVENUTI NEL FUTURO**

PRIVATE & INVESTMENT BANKING

RENEWABLE ENERGY

DIGITAL & PERSONAL BANKING

**Banca del Fucino**  
Gruppo Bancario Igea Banca

www.bancafucino.it

**CAMBIAMENTI PER IL TORO**

**IL BRANNO**

Buongiorno, Toro! Oggi, con un giorno d'anticipo rispetto alla tradizione, entrate nella stagione del vostro compleanno, alle ore 22 e 33. Un quadro astrale talmente nuovo da poter essere definito rivoluzionario, non solo per voi, ma per tutti. Una battaglia astrale tra Sole-Urano e Saturno-Giove, quattro forze cosmiche in grado di cambiare molte strade. Basta non ritornare sulle vecchie. Auguri.

© INDIVIDUALITÀ RISERVATA  
L'oroscopo all'interno

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport - Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport - Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 19 aprile 2021  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Fra Emilia Romagna e Marche

**In viaggio sui treni dei pendolari: «Ora abbiamo meno paura»**

Arminio nel Fascicolo Regionale



**DOMANI IN REGALO SPECIALE DECRETO SOSTEGNI**

**ristora INSTANT DRINKS**

## Ecco il pass per andare in vacanza

Il certificato spetta a chi è stato vaccinato, è guarito dal Covid o ha un tampone negativo fatto 48 ore prima del viaggio. Potremo spostarci tra regioni per turismo. La Ue promette: «In Italia 54 milioni di nuove dosi». Ma è guerra con AstraZeneca

Servizi da p. 4 a p. 7

Il triste ritorno dei No Tav

**Basta violenze Il Paese non può fermarsi ora**

Gabriele Canè

**C**i mancavano solo i No Tav. Perché è vero che nonostante la pandemia, la vita più o meno continua. Dunque, continuano anche i problemi, i nodi irrisolti, i contrasti. Continua persino la democrazia, nonostante i Dpcm e i governi mai scelti dagli elettori. Insomma, che ci sia qualcuno a cui il progetto della Torino-Lione non piaccia anche ai tempi del virus, è normale e legittimo. Ci mancherebbe. Che questi contrasti si traducano in azioni di guerriglia, lanci di pietre, biglie, e addirittura cavi d'acciaio tesi da una parte all'altra di una autostrada, roba da tentato omicidio solo a pensarla, beh, scusate, ma proprio non ci sta.

Continua a pagina 2

**LA RICETTA DEI SINDACI PER BAR E RISTORANTI: NIENTE TASSA SUI DEHORS SI CENA IN STRADA E NEI PARCHEGGI, UFFICI CHIUSI IN ANTICIPO PER USCIRE**

### AGGIUNGI UN TAVOLINO

Coppari a pagina 3



DALLE CITTÀ

Bologna, ai Giardini Margherita

**La protesta dei negazionisti Oltre duecento senza mascherina**

Tempera in Cronaca

Bologna, centrosinistra diviso

**Rebus primarie, oggi l'annuncio di Isabella Conti**

Rosato in Cronaca

Ceretolo, il delitto

**Alessandro, spunta l'ipotesi premeditazione**

Servizio in Cronaca



Il sovrintendente Meyer: la vera uguaglianza

**La Scala: stop quote rosa «Conta solo il talento»**

Di Clemente a pagina 11



Formula 1, Leclerc finisce quarto per un soffio

**Imola è di Verstappen La Ferrari sfiora il podio**

Turrini nel QS

LE GALLERIE DEGLI UFFIZI

**Dante**  
La visione dell'arte

Forlì, Musei San Domenico prossima apertura sino all'11 luglio 2021

www.mostradante.it



LUNEDÌ 19 APRILE 2021

**IL SECOLO XIX**

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXXXV - NUMERO 15, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

**IL GENOVA LOTTA MA CEDE 2-1 AL MILAN**  
**BALLARDINI: SONO FIERO DELLA GARA**

GLI INVIATI RICHIELLO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 34 E 35

**L'OMAGGIO DI GIANNINI**  
**«Io e Mariangela Melato complici, amici e attori»**

GIANCARLO GIANNINI / PAGINA 26

**INDICE**

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Iconamenti	Pagina 13
Economia-Marketing	Pagina 14
Genova	Pagina 16
Programmi-Tv	Pagina 27
Arte	Pagina 28
Sport	Pagina 34

E IN EDICOLA IL PASTORE DI STAMBECCHI di LOUIS OREILLER STORIE di MONTAGNA

TEATRI E CINEMA ANCHE AL CHIUSO IN ZONA GIALLA. I GESTORI: «MA I LIMITI SONO TROPPI». VACCINI, IN ARRIVO DALL'EUROPA 54 MILIONI DI DOSI

# Coprifuoco e tavoli all'aperto: nuova trincea per i ristoranti

Confcommercio: «Pochi dehors, in Liguria il 40% non aprirà». Toti: «Spostare l'ora del rientro a casa»

Oltre il 40 per cento dei ristoranti liguri rischia di non poter riaprire il 26 aprile, se la regione dovesse tornare in zona gialla, a causa della mancanza di spazi all'aperto. La stima è di Confcommercio, che punta a una revisione della misura fin qui solo annunciata dal governo.

Sono tre i punti su cui la Regione chiederà maggiore chiarezza: le regole per pranzo e cena nei locali pubblici, la permanenza del coprifuoco alle 22 e l'istituzione del pass vaccinale per gli spostamenti tra le varie regioni. Toti ha chiesto di spostare l'orario del rientro a casa dei cittadini, specie in Liguria.

Il governo, con il ministro Speranza, frena già le richieste dei vari governatori. E da cinema e teatri arrivano segnali insieme di ottimismo per la ripartenza e di prudenza.

DE FAZIO E PEDEMONTE / PAGINA 5



Tavoli al porto antico di Genova. Crescono le proteste dei ristoranti senza dehors, esclusi dalle riaperture serali BAL OBSTRO

**IL CASO**  
Ilario Lombardo

**Draghi contrattacca sul Recovery Plan: «Nessun ritardo»**

A Palazzo Chigi si sono molto irritati ad aver letto un articolo della Reuters che dava ormai come altissimo il rischio che l'Italia non rispetterà la scadenza del 30 aprile per la consegna del Recovery Plan. Draghi non è abituato a smentire indiscrezioni o retroscena, ma questa volta il suo staff ha immediatamente precisato che la scadenza del 30 aprile verrà rispettata. Anche se le continue richieste dei partiti complicano non poco il lavoro del premier.

L'ARTICOLO / PAGINA 2

**IL COMMENTO**  
PEPPINO ORTOLEVA

**NAVALNY E L'EPOCA DEI LUPI**

**IN LIGURIA IL COVID HA PROVOCATO UNA RIDUZIONE DEL 70% DEGLI INTERVENTI**

## Ospedali a mezzo servizio diecimila i ricoveri tagliati

**IDATI**  
Bruno Viani / PAGINA 16

Genova, calano i morti «Effetto del vaccino»

Oltre 10 mila ricoveri cancellati, 25 mila mammografie saltate e quasi la metà delle operazioni per tumore all'intestino rinviate. Sono gli effetti collaterali della pandemia in Liguria.

L'ARTICOLO / PAGINA 7

Vladimir Putin si sta liberando del suo principale avversario politico, il solo che con intelligenza e straordinario coraggio abbia costruito un'opposizione: Alexej Navalny.

L'ARTICOLO / PAGINA 13

**135** 1886-2021  
**IL SECOLO XIX**

La volta che papà vide la mia foto sulla prima pagina

**GINO PAOLI**

Ho molti ricordi legati a Il Secolo XIX, quotidiano a cui sono molto legato: uno riguarda una foto che mi ritrae, molti anni fa, impegnato in una colluttazione con un poliziotto. Accadde durante una manifestazione, ci furono scontri. La foto finì sulla bacheca che Il Secolo XIX aveva in piazza Dante. Mio padre lavorava lì sopra, all'American Bureau of Shipping. Era inevitabile che la vedesse. Così non tornai a casa per un po' di giorni. Quando ricordo quei periodi e faccio un confronto con l'informazione di oggi, penso al filosofo Karl Popper.

L'ARTICOLO / PAGINE 30 E 31

**Idee e passione: così Il Secolo XIX entrò nel '900**

**ANDREA CASTANINI**

Il primo direttore era un conte giovane e ribelle, Ferruccio Macola. Era veneto ma capì che Genova era la città giusta per fondare un giornale che raccontasse il mondo che cambiava. Il Secolo XIX uscì per la prima volta in edicola il 25 aprile del 1886. La prima redazione era a pochi passi dal centro storico. La città era la porta di partenza verso le Americhe: un formicaio di persone e merci, dove accanto al porto cresceva l'industria. Fu il più moderno dei manager del tempo, Ferdinando Maria Perrone, nel 1897, ad acquistare Il Secolo XIX e farne la voce di una società pronta e entrare nel Novecento: l'inizio di un'epopea che continua.

L'ARTICOLO / PAGINA 30

**AURUM**

**COMPRO ORO e ARGENTO SEDE STORICA**

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI\*  
\*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R  
(a fianco cinema Odeon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

**LUNEDÌ TRAVERSO**

**LE STANZE DEI FIGLI** | **CLAUDIO PAGLIERI**

Rientro a casa e mia moglie mi dice, tuo figlio è da tre ore su Twitch. Ignoro di cosa si tratti esattamente, ma da bravo padre responsabile fingo di indignarmi e procedo al controllo. Che roba è questo Twitch? Un formicaio di stanze sull'Internet dove entri per guardare—in diretta—tizi che giocano a Fortnite, deejay, comici, solutori più che abili di cubi di Rubik, gente che chiacchiera, gente che dorme, gente che gira (i canali) e vede altra gente. Tu puoi intervenire, chattare (e se paghi leggono i tuoi messaggi, wow), o anche aprire un tuo canale e fare le tue performance e guadagnare cifre stratosferiche. Insomma, un enorme spreco di tempo. Sto per partire con la predica quando mi viene in mente una cosa che ha detto di recente Enrico Brizzi, mio scrittore di culto: «Ma tu te lo ricordi, quanto durava un anno a sedici anni?». E così me lo sono ricordato. Che nonostante la scuola e le versioni di greco e il latino mi restava un sacco di tempo libero. Stavo al telefono ore con gli amici, a volte andavamo a giocare a Space Invaders, e se c'era quello bravo che faceva il record mi fermavo eccome a guardarlo; stavamo al juke box, o a dormicchiare sui dondoli del bar, e la sera ho passato ore a sentire Musica a richiesta con dediche alla radio, o a guardare Viva la gente con Dino Crocco o Pupa nel mondo delle carte, in attesa che cominciasse Golpo Grosso. Credo non ci sia da preoccuparsi: se ben ricordo, anche Jack Frusciante alla fine è uscito da Twitch.

**NUOVO BANCO METALLI**

**AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DELL'ORO**

VIA CORNICIGLIANO 37/B 010150100  
APERTI DA LUNEDÌ AL SABATO 9:00-19:00  
WWW.BANCO-METALLI.COM



# Il Sole 24 ORE del lunedì

€ 2\* in Italia  
Lunedì 19 Aprile 2021  
Anno 157, Numero 106

Prezzi di vendita all'ingrosso  
Cassa Anonima S.p.A. - Strada 9/10A, 37139 Verona

\* con "Sole per le famiglie" € 0,50 in più  
per "Sole per le famiglie" € 0,50 in più  
per "Sole per le famiglie" € 0,50 in più



Le sezioni digitali del Sole 24 Ore



**L'esperto risponde**  
Il tema di oggi  
Addio ai debiti: le tre vie d'uscita per consumatori, partite Iva e professionisti

Sovraindebitamento: come accedere alla procedura.  
**Michele Valente**  
— In allegato L'esperto risponde

**24h** L'area premium  
Inchieste e approfondimenti nel sito del Sole 24 Ore  
**M** Mercati Plus  
Notizie, servizi e tutti i dati dai mercati finanziari

**NFR** Norme & Tributi Plus  
I quotidiani digitali sul Fisco, Diritto, Enti Locali & Edilizia  
**QdL** Lavoro  
Contratti, sicurezza, formazione, controversie e welfare



**Buona Spesa Italia!**

**Panorama**

**SCUOLA 24**

**Caccia a 100mila nuovi insegnanti, il 60% al Nord**

Nella scuola parte la caccia a 100mila insegnanti. Una rilevazione della Cisl quantifica in 93mila le cattedre scoperte al 1° settembre a cui vanno aggiunti 5mila pensionamenti e 5mila nuovi docenti di sostegno. Per reperirli, oltre alle vecchie graduatorie e al concorso straordinario terminato nelle scorse settimane, si continua a pensare a una maxi-sanatoria di precari.  
**Bruno e Tucci** — a pag. 30

**PUBBLICO IMPIEGO**

**STATALI, TASSE DIMEZZATE SUI PREMI IN BUSTA PAGA**

**Grandelli, Trovati e Zamberlan** — a pag. 9

**SLOT E SCOMMESSE**

**Giochi, il blocco costa al Fisco oltre 5 miliardi**

Gli effetti della chiusura dei giochi: persi 5 miliardi di euro di gettito. L'Antimafia: scommesse illecite in aumento sul web.  
**Cimmarusti e Mobili** — a pag. 6

**ENTI LOCALI**

**Tari, 750 milioni per le riduzioni alle attività chiuse**

Si lavora a una replica delle riduzioni proporzionali ai fermi.  
**Gianni Trovati** — a pag. 29

**Professioni 24**

**Contributi, sconti già operativi per 400mila**

Per una platea potenziale di 400mila tra avvocati, biologi, commercialisti, psicologi e medici: l'esonero contributivo 2021 è partito in anticipo.  
**Cherchi e Uva** — a pag. 13

**Marketing 24**

**Pizze e rossetti, così il brand si allea con i robot**

Bracci robotici, aspirapolveri intelligenti e fondodita con machine learning. Così i brand migliorano l'esperienza del cliente.  
**Colletti e Grattagliano** — a pag. 13

**PROVA IL NUOVO SOLE 24 ORE**  
1 mese a € 2. Per info: [ilsolare24ore.com/abbonamenti](mailto:ilsolare24ore.com/abbonamenti)  
Servizio Clienti 02.30.300.500

## Crisi dei consumi Famiglie, spese ko: da risparmi e aiuti le leve della ripresa

Acquisti precipitati ai livelli di 24 anni fa: ora il test con la riapertura delle attività  
Sos imprese giovanili: -22% in dieci anni

di **Michela Finizio** — a pagina 3  
di **Valentina Melis** e **Serena Uccello** — a pagina 2



## Affitti vacanze con clausole salva disdette

**Il turismo dopo il Covid**

Rimborsi in caso di rinunce per improvvise malattie o limitati agli spostamenti

Contratti con polizze ad hoc in campo agenzie e grandi intermediari come Airbnb

Certificazioni sanitarie, tariffe rimborsabili, clausole di salvaguardia, coperture assicurative. L'esperienza della pandemia ha segnato un prima e un dopo anche nei contratti di affitto breve. E, ora che lo *short rent* si prepara a fare il pieno nelle vacanze degli italiani e a risalire il mercato locativo, il di-

scorso delle tutele resta centrale. Oggi gli effetti del nuovo coronavirus sono ben noti e la forza maggiore invocata per ritrattare le prenotazioni non basta più. Per tutelarsi dagli imprevisti legati al Covid - e non perdere caparre, acconti, o intere cifre - servono clausole di salvaguardia ad hoc. I casi che preoccupano sono, in particolare, due: che il contraente o un suo familiare si ammali prima del soggiorno; o che arrivino impreviste restrizioni agli spostamenti. Le agenzie e associazioni di operatori sollecitano i locatori ad accogliere la clausola Covid, che in queste eventualità consente il rimborso delle cifre versate. Unita a una forma di copertura assicurativa che sempre più viene integrata nei contratti. Iniziative anche del big come Airbnb.  
**Aquaro e Marraffino** — a pag. 5

**REAL ESTATE 24**

**Monocalci addio nelle grandi città: la pandemia affossa il mercato**

**Evelina Marchesini** — a pagina 18

**3,8%**  
**RICHIESTE-FLOP**  
È la quota dei monocalci rispetto alla domanda complessiva di alloggi residenziali nei principali centri urbani (Ufficio studi Tecnocasa)

**VERSO LA STRETTA**

**Monopattini vietati ai minori, stop notturno e servirà il casco**



**Maurizio Caprino** — a pag. 4

## Giustizia, poli decentrati responsabili del budget

**Il Libro bianco**

Decentramento della Giustizia in 26 poli territoriali con responsabilità di organizzazione e budget; rito di cognizione digitale che taglia i tempi; nuovi modelli di giustizia alternativa. È autofinanziamento del sistema con un contributo unificato effettivo. Sono le proposte cardine di un Libro bianco che è stato messo a punto da un gruppo di magistrati, dirigenti, avvocati e universitari "di peso", che verrà presentato a breve pubblicamente e punta all'utilizzo dei fondi del Next Generation Ue.  
**Giovanni Negri** — a pag. 8

**NELLA DELEGA**

**La riforma penale apre alla giustizia riparativa**

**Maglione e Mazzei** — a pag. 6

**CONTENZIOSO**

**Liti fiscali, spazio a mediazione e prove testimoniali**

**Ivan Cimmarusti** — a pag. 17

**blumatica**  
**GENERAL CONTRACTORS**  
è arrivato per voi il software dedicato al SUPERBONUS 110%  
+  
**GRATIS il software Pitagora per conti e contabilità**  
[www.blumatica.it/ps24h](http://www.blumatica.it/ps24h)





**ARTEMISIA LAB**  
 PRETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come  
 ci curiamo!

ESAMI CLINICI  
 IN GIORNATA  
 DIAGNOSTICA  
 IMMEDIATA

PREVENIRE  
 è meglio  
 che curare

APERTI TUTTO L'ANNO  
 ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE  
 PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**ARTEMISIA LAB**  
 PRETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come  
 ci curiamo!

ESAMI CLINICI  
 IN GIORNATA  
 DIAGNOSTICA  
 IMMEDIATA

PREVENIRE  
 è meglio  
 che curare

APERTI TUTTO L'ANNO  
 ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE  
 PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

Lunedì 19 aprile 2021  
Anno LXXVII - Numero 107 - € 1,20  
San Leone IX

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo - Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo - Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo - Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo - Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo - Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo - Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6190

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## LA MINISTRA DELL'INTERNO COME SALVINI

# Ora processate la Lamorgese

*Il leader della Lega alla sbarra per sequestro di migranti dopo il blocco della Open Arms* | *La responsabile del Viminale fece peggio: ha tolto la libertà a quegli stranieri per tre mesi* | *Una lettera fa luce sul caso Profughi prigionieri in hotspot «senza alcuna base legale»*

Il Tempo di Osho

## D'Alema, nuova vita: businessman per l'Asia



"Hai più pensato a quel progetto di esportare la piadina romagnola?"

Bincher a pagina 7

## I ristoratori romani chiedono più spazi esterni. La Raggi consente solo ai furgoni di entrare nella Ztl. Scoppia la guerra dei tavolini all'aperto

**Aggressione a Colleferro**  
Picchiato in strada per aver difeso un amico

Nicoletti a pagina 17

... Aspettando le riaperture del 26 aprile i ristoratori romani chiedono alla sindaca Raggi più spazi esterni per mettere i tavolini. Per ora lei risponde con il via libera ai permessi per la circolazione temporanea nelle Ztl di centro e rione Trastevere per le imprese che svolgono attività di food delivery.

Mariani a pagina 15

**I pendolari della sanità**  
Pazienti fuori dal Lazio per sottoporsi alla Pet

Sbraga a pagina 16

DI FRANCO BECHIS  
Sequestro di persona. Matteo Salvini andrà alla sbarra con questa accusa per avere impedito la libertà di movimento a 163 migranti trattenuti in parte fino a 19 giorni (man mano la metà è sbarcata) a bordo della nave della ong Open Arms. (...)

Segue a pagina 3

**I virologi più duri protestano**  
Basta allarmi sulle riaperture. Un anno fa i contagi calarono

Martini a pagina 5

**Lazio-Benevento finisce 5 a 3**  
Cinquina all'Olimpico. Ciro scaccia le streghe



Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 20 e 21

**Giallorossi battuti 3-1**  
Roma sconfitta a Torino con la testa alla Coppa



Biafara e Zotti a pagina 22

**la S TORCIATA**

Speranza attento. Conte ti scaricherà con i giudici di Bergamo come ha fatto con Salvini

**di BORGHESE**

LE BATTAGLIE DELLA SINISTRA

PER DONNE E PER IL PARTITO

Direttore Giuseppe Sanzotta

chiedi in OMAGGIO una copia al 333.675.95.14

Direttore Gianfranco Bartolotta

**Teatro contemporaneo e Cinema**

di Maurizio Costanzo

**Il diario**

di Maurizio Costanzo

Che bello, sogniamo. Pensate che in Egitto hanno ritrovato una città di tremila anni fa. Leggo che è una scoperta archeologica di grandissima importanza. Pensate che la città fu fondata da un faraone nella prima metà del 14° secolo avanti Cristo e divenne subito un centro amministrativo e industriale. Mi piacerebbe che gli archeologi ci raccontassero come si viveva in una città di tremila anni fa. Certamente non c'era traffico, ma quali altri problemi avevano i cittadini di allora? Pensate: si tratta della scoperta archeologica più importante dopo il ritrovamento del sepolcro del faraone Tutankhamon, avvenuta nel 1922.

PAGINE Srl Via Gregorio VII, 160 - 00167 Roma Tel. 06 47468600 mail luciano.lucanini@pagine.net



**IO Lavoro**

La certificazione delle competenze resta ancora sulla carta

da pag. 41

Anno 30 - n. 50 - € 3,00 - OF: 4,50 - Sped. in abb. post. (L. 1109/19) - Dich. Min. - Lunedì 19 Aprile 2021 -  
 Con «La riforma dello sport» a € 5,00 in più

**TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO** • a pag. 45

www.italiaoggi.it

**Italia Oggi**

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

**Affari**  
regali

Inizio d'anno con il botto per fusioni e acquisizioni

da pag. 29

**IO IL MIO**

**110%**

**QUOTIDIANO**

**Compensi ai contraenti generali: conta l'esposizione in fattura**

Loconte-De Leito a pag. 14

**IN EVIDENZA**

Responsabilità sanitaria - Scudo penale per medici e soggetti coinvolti nella somministrazione dei vaccini. Lo prevede il dl 44/21

Loconte-Mentasti a pag. 4

**IO ONLINE**

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/docio7

# Quattordicimila miliardi \$

È la somma degli aiuti fiscali impegnati nel mondo per contrastare la crisi da Coronavirus. E l'Italia è stato uno dei Paesi che ha fatto di più

Quattordicimila miliardi di dollari. Questa è la cifra di aiuti fiscali che, secondo il Fondo monetario internazionale, tutti i paesi del mondo hanno implementato fino a gennaio 2021 per mitigare gli effetti della crisi innescata dalla pandemia da Covid-19. L'emergenza sanitaria ha generato, nei vari Stati, una marcia di provvedimenti fiscali, Italia compresa. Anzi, rispetto agli altri paesi dell'Ocse, l'Italia ha introdotto un numero più ampio di misure per dare sollievo a imprese e famiglie durante la pandemia. E quanto emerge dal report Ocse presentato durante il G20 di aprile, elaborato da un questionario che è stato inviato nel gennaio 2021 dal segretario dell'Ocse a tutti i membri dell'Inclusive framework.

## Grazie alle app la finanza ora diventa a portata di smartphone

Gregori Venini a pag. 19



## Se il debito non è più un problema

Nel 2008 il debito pubblico italiano era pari a 1.700 miliardi, il 106% del Pil, e per effetto della crisi dei subprime cominciava a crescere in modo preoccupante, tanto che l'allora presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Claudio Siciliani, scrisse un libro, *dare e avere*, per tentare di delineare una strategia percorribile di rientro (ed evitare il rischio di default). Oggi siamo arrivati a 2.640 miliardi, pari al 160%. La crescita ha subito una brusca accelerazione a causa della pandemia (nel 2019 eravamo «solo» al 134%) ma la cosa più stupefacente è che il peso del debito pubblico sembra non preoccupare più nessuno. L'emergenza Covid e la necessità di fornire aiuti ai cittadini e alle imprese hanno reso obsoleti i vincoli di stabilità e fatto esplodere la spesa pubblica e di conseguenza anche il debito. I guardiani della sostenibilità del debito sono ammutoliti. Anche il presidente del consiglio, Mario Draghi, è un convinto assertore della necessità di sostenere il sistema economico con una massiccia iniezione di fondi pubblici.

continua a pag. 2

Rizzi da pag. 2

**RELAZIONE DI CONTROLLO**

**Sindaci alle prese con la deroga al presupposto della continuità**

Bosco-De Angelis a pag. 16

**AssoBio**

DA 15 ANNI PORTIAMO LE AZIENDE BIO NELLA CASA DEGLI ITALIANI

**AssoBio**

www.assobio.it

AssoBio dà voce e spazio al Mondo del Biologico dal 2006

- Tutelando e rappresentando le aziende di produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti biologici come portavoce dell'intero settore
- Rispondendo alle esigenze di sviluppo e partecipazione delle imprese, svolgendo attività di networking e fornendo servizi tecnici di settore
- Assistendo le imprese nelle iniziative di sviluppo e di promozione sui mercati nazionali ed internazionali.



# LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 19 aprile 2021  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



Inchiesta infiltrazioni mafiose. Parla la sindaca di S. Croce sull'Arno

## Veleni in tre province La terra dei fuochi toscana

Baroni, Brogioni, Caroppo, Ulivelli nel Fascicolo Regionale



# Ecco il pass per andare in vacanza

Il certificato spetta a chi è stato vaccinato, è guarito dal Covid o ha un tampone negativo fatto 48 ore prima del viaggio. Potremo spostarci tra regioni per turismo. La Ue promette: «In Italia 54 milioni di nuove dosi». Ma è guerra con AstraZeneca

Servizi  
da p. 4 a p. 7

Il triste ritorno dei No Tav

## Basta violenze Il Paese non può fermarsi ora

Gabriele Canè

**C**i mancavano solo i No Tav. Perché è vero che nonostante la pandemia, la vita più o meno continua. Dunque, continuano anche i problemi, i nodi irrisolti, i contrasti. Continua persino la democrazia, nonostante i Dpcm e i governi mai scelti dagli elettori. Insomma, che ci sia qualcuno a cui il progetto della Torino-Lione non piaccia anche ai tempi del virus, è normale e legittimo. Ci mancherebbe. Che questi contrasti si traducano in azioni di guerriglia, lanci di pietre, biglie, e addirittura cavi d'acciaio tesi da una parte all'altra di una autostrada, roba da tentato omicidio solo a pensarla, beh, scusate, ma proprio non ci sta.

Continua a pagina 2

LA RICETTA DEI SINDACI PER BAR E RISTORANTI: NIENTE TASSA SUI DEHORS SI CENA IN STRADA E NEI PARCHEGGI, UFFICI CHIUSI IN ANTICIPO PER USCIRE

## AGGIUNGI UN TAVOLINO

Coppari a pagina 3



DALLE CITTÀ

Firenze

## Folla in centro e controlli Pochi sgarrano

Servizi in Cronaca

Firenze

## Grave una donna dopo caduta in monopattino

Baldi in Cronaca

Fiorentina

## «#Vergogna» Rabbia tifosi Ora la piazza ha paura della B

Servizi nel Qs



Il sovrintendente Meyer: la vera uguaglianza

## La Scala: stop quote rosa «Conta solo il talento»

Di Clemente a pagina 11



Formula 1, Leclerc finisce quarto per un soffio

## Imola è di Verstappen La Ferrari sfiora il podio

Turrini nel Qs

LE GALLERIE DEGLI UFFIZI

## Dante La visione dell'arte

Forlì, Musei San Domenico  
prossima apertura  
sino all'11 luglio 2021

www.mostradante.it





# la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 28 - N° 15

Lunedì 19 aprile 2021

Oggi con *Affari&Finanza*

In Italia € 1,50

Nasce la Superlega riservata ai migliori club: 12 squadre tra cui Juventus, Inter e Milan. Scontro con la Uefa

## La battaglia sul calcio europeo

L'analisi

### La Nba del pallone

di **Paolo Condò**

**S**tavolta i tamburi di guerra che risuonano negli attici del calcio europeo non sembrano il solito modo per spostare un po' più avanti il confine tra gli interessi delle grandi società e i doveri delle istituzioni regolatrici.

● a pagina 4  
con servizi di **Currò, Guerrera e Vanni** ● alle pagine 2 e 3



▲ **Protagonisti** Cristiano Ronaldo e Lionel Messi: Juventus e Barcellona sono tra le squadre che vogliono la Superlega

La politica

### I grillini e la neutralità senz'anima

di **Ezio Mauro**

**N**ella continua fuga dal Novecento in cerca del nuovo si rischia di evadere anche dalla politica. La tentazione di coltivare un fascio indifferenziato di consensi si sposa col timore di identità forti. ● a pagina 27

### Renzi: al Pd dico Conte potrebbe lasciare i 5S



di **Annalisa Cuzzocrea**  
● a pagina 15

### Noi sospesi tra Italia, Regione e Mondo

di **Ilvo Diamanti**

**S**iamo un popolo di italiani e cosmopoliti. Cittadini d'Italia e del mondo. Lo sottolinea il sondaggio di *Demos* che proponiamo oggi. ● a pagina 14

## Milioni di test per la scuola

Abrignani (Cts) sul ritorno in classe: "Tamponi salivari una volta a settimana a tutti gli studenti" Il governo pensa a ingressi scaglionati nelle aule. Ue: "Entro luglio in Italia 54 milioni di dosi di vaccino"  
**Draghi stringe sul Recovery, la cabina di regia a Palazzo Chigi**

Il commento

### Tra i banchi meno programmi più umanità

di **Massimo Recalcati**

**L'**apertura definisce l'essenza della Scuola. Una "Scuola chiusa" è una contraddizione in termini. La vocazione di ogni Scuola è quella di rompere i muri, contrastare la segregazione, vincere l'analfabetismo in tutte le sue molteplici forme, aprire le menti, favorire una cultura dell'inclusione, fare esistere il trauma benefico della vita collettiva. La Scuola, da questo punto di vista, è sempre aperta. Ne abbiamo avuto testimonianza anche nel corso della cosiddetta Dad: la Scuola ha saputo restare aperta anche in un tempo nel quale l'emergenza sanitaria imponeva la sua chiusura. Ma adesso che la Scuola riapre anche fattualmente e i nostri figli tornano ad occupare i loro posti in aula assistiamo ad uno "strano" fenomeno. ● continua a pagina 27

Dieci milioni di tamponi salivari di nuovo tipo a settimana per scuole, ristoranti, cinema e teatri. A proporli al governo è il Cts: «Il risultato arriva in cinque minuti» dice a *Repubblica* Sergio Abrignani, immunologo e componente del Comitato. E mentre Draghi accelera sul Recovery Plan da presentare a Bruxelles, l'Ue promette all'Italia 54 milioni di vaccini entro luglio. ● da pagina 6 a pagina 13

Professori e allievi

### Quella magia del sapere che si trasmette

di **Gustavo Zagrebelsky**

**S**egniamo fin dall'inizio queste due parole: *trasmissione* e *escursione*: due modi d'essere di professori e studenti che s'incontrano nella lezione. Un tema importante e problematico sempre e specialmente oggi quando le necessarie cautele sanitarie hanno rimesso in discussione pratiche e abitudini didattiche inveterate. ● alle pagine 28 e 29

**La sostenibilità è un vento che non si ferma.**

Dal 1898 produciamo energia elettrica da fonti rinnovabili. Oggi siamo impegnati nella transizione energetica del Paese e guardiamo a un futuro sempre più sostenibile, con l'obiettivo di produrre entro il 2030 il 40% della nostra energia da fonti rinnovabili.

EDISON  
energiecambiatutto  
edison.it

Impianto eolico Edison di San Giorgio La Molara (BN)

Usa: se accade, reagiremo

### Parla la dottoressa di Navalnyj "Sta morendo"

di **Rosalba Castelletti**

**C**rediamo davvero che si tratti di giorni. Se non di ore». Il medico personale di Aleksej Navalnyj, Anastasija Vasilyeva, è sempre più pessimista sulle condizioni di salute dell'oppositore russo che il 31 marzo ha annunciato lo sciopero della fame in carcere. ● a pagina 16

Alla deriva dal 2017

### Si è sciolto l'iceberg più grande del Pianeta



di **Giacomo Taligiani**  
● a pagina 25

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821; Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Navalny Gli Usa: "Se muore pronti a reagire"
La sua Fondazione: "Putin è impazzito"



L'ULTIMA SFIDA CON IL POTERE

ANNA ZAFESOVA

Quando Navalny aveva iniziato lo sciopero della fame in carcere, un altro ex detenuto politico russo che aveva fatto la stessa esperienza, Khodorkovsky, ha detto: «Uno strumento efficace. Con un solo problema: bisogna essere pronti a morire».

NOBIS ASSICURAZIONI

LA STAMPA

LUNEDÌ 19 APRILE 2021

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE! www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.107 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV./N.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it GNN

DA OGGI RIPARTONO LE LEZIONI IN CAMPANIA. TRA SETTE GIORNI RITORNERANNO IN CLASSE 8,5 MILIONI DI STUDENTI

Dall'Europa 54 milioni di vaccini e da giugno stop ad AstraZeneca

Riaperture, ancora scontro con le Regioni. Bonetti: "Anche se riescono un po' i contagi non è grave"

L'ECONOMIA

Parla Amendola "Ora il Recovery poi le riforme di fisco e lavoro"

CARLO BERTINI



Il ministro Franco con Draghi - p.3

L'ANALISI

LE SCELTE SCOMODE E I TEMPI DELLA UE

STEFANO LEPRI

Il problema più grosso del Recovery Plan che Mario Draghi illustrerà alle Camere lunedì prossimo non è che i partiti (ancora da consultare tutti) non concordano su che cosa metterci. Piuttosto, è che alcune sue componenti essenziali a nessun partito piacciono. Non mancheranno i soldi per fare spese utili, che daranno lavoro a molte persone. Ma non basta soltanto scegliere gli investimenti migliori. - p.19

LA RIPARTENZA

SCUOLA, FESTA DEL RIENTRO

GIANNI OLIVA

Studenti, buona festa! Perché da oggi e nei prossimi giorni per milioni di voi, è davvero festa! Si ricomincia per non smettere. - p.18

RISPOSTA A BOERI

LA RETORICA SUL MERITO

FABRIZIO BARCA FULVIO ESPOSITO

Il ruolo centrale delle università, l'opportunità del Piano di Ripresa e Resilienza dovrebbero impegnarci in un confronto aperto. - p.19

DONNE IN GUERRA

Ipek, epurata dal sultano Erdogan



GIORDANO STABILE

C'è soltanto qualche cane randagio a trotterellare lungo Sulayman Seba, in una Istanbul, cristallizzata dal Covi. Qui la giornalista Ipek Yezdani racconta la sua storia, una storia di epurazione: così Erdogan imbavaglia il consenso. - p.16

Gulbahar, scampata alle torture di Xi



MICHELE VALENSISE

Una prigioniera innocente, ostaggio inerte di un potere assoluto, quello cinese, deve temere le torture psicologiche più che le catene alle caviglie. È ancora reale il regno dell'arbitrio incontrollato, dove non c'è spazio per la pietà. - p.17

LA PROTESTA

Un'altra notte di guerriglia per i No Tav



Il corteo No Tav di ieri

Scontri in notte tra sabato e domenica. Lancio di pietre e bombe carta contro le forze dell'ordine. Un attivista No Tav ferito e ricoverato in ospedale. Il movimento denuncia: «È stata colpita in piena faccia da un lacrimogeno lanciato ad altezza uomo». Nel referto dei medici di Rivoli la donna riferisce di un «trauma da corpo contundente». Non si placano le polemiche in Valle di Susa, riaccese dallo sgombero, quasi ultimato, dell'ultimo presidio No Tav a San Didero, dove è prevista la costruzione del nuovo autoporto autostradale. FAMA - p.12

IL RACCONTO

SE A COLLEFERRO TORNA IL BRANCO

MAURIZIO DE GIOVANNI

E se la violenza servisse a passare la giornata? Se fosse diventato un modo, una semplice via d'uscita alla tenaglia della noia e del silenzio? Il dubbio viene, a leggere di questi raid punitivi, l'ultimo a Colferro, di queste esplosioni di rabbia altrimenti immotivate. E se c'è il dubbio, dev'essere la ricerca di una risposta. - p.10 IZZO ELONGO - p.13



LO SPORT

Terremoto nel calcio, nasce la Super Lega

GIULIA ZONCA

La Super Lega spacca il calcio e il pallone diviso a metà scopre la morale. La Uefa oggi vara la Champions del futuro e dodici club, con Juve, Milan e Inter, ne fondano una alternativa dove i posti sono fissi. Federazioni e Leghe minacciano di bandire i ribelli e chi partecipa al nuovo torneo può perdere la nazionale. - p.27



SERIE A, IN TESTA L'INTER RALLENTA

Juve ko a Bergamo rischio-Champions Toro ok con la Roma

La Juve cade a Bergamo: Champions a rischio. L'Inter pareggia a Napoli, il Toro batte la Roma 3-1. MARILIA, BUCCHINI, CONDO, GARANZINI, MANASSERO FODDORINO. - p.24, 25, 26

Advertisement for Macallan whisky featuring a bottle image and text: IMPORTANTE E SERIA ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE IN TUTTA ITALIA

È IN EDICOLA

IL PASTORE DI STAMBECCO DI LOUIS ORELLER



STORIE DI MONTAGNA

Advertisement for Nobis Assicurazioni: L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE! www.nobis.it



**PIMCO**  
pimco.it

**CANTIERI APERTI  
ALITALIA, ILVA  
E AUTOSTRADE:  
SOLO SPINE  
PER IL PUBBLICO**

di **Baccaro e De Biasi** 4, 5



**ANDREA QUADRIO CURZIO**  
«IL COVID CI HA FERMATO  
QC TERME RILANCIA  
DA NEW YORK  
E CON PIÙ CAPITALI»

di **Daniela Polizzi** 23

**IMMOBILI**  
**CASA, TRE PROGETTI  
PER COMPRARE  
NEI QUARTIERI  
SMART E MENO CARI**

di **Gino Pagliuca** 36

**PIMCO**  
pimco.it

Risparmio, Mercato, Imprese

# L'Economia

LUNEDÌ  
19.04.2021  
ANNO XXV - N.15  
economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

**GOLDEN POWER  
ARMA  
A DOPPIO TAGLIO  
LE AZIENDE  
VANNO DIFESE  
NON FRENATE**

Il caso della Lpe con la testa nel nostro Paese e il mercato in Cina: il governo impedisce la cessione ma il rischio è bloccarne lo sviluppo. La via d'uscita c'è (e non è quella che passa per lo Stato)

di **Ferruccio de Bortoli**  
Con articoli di **Sergio Bocconi, Stefano Caselli, Dario Di Vico, Daniele Manca, Nicola Saldutti** 2, 6, 7, 13

**Fabio Franceschi**  
presidente  
di Grafica Veneta

**GRAFICA VENETA  
FABIO FRANCESCHI:  
IL DEBITO NEMICO  
DELLE IMPRESE  
NOI SIAMO LIQUIDI  
INVESTIAMO IN ITALIA  
CRESCIAMO ALL'ESTERO**

di **Francesca Gambarini** 9

**MARCO MARCHI (LIU JO)**  
«TORNA LA VOGLIA  
DI SPENDERE  
LA MODA RIPARTE  
MOLTO CAMBIERÀ  
E NON SOTTOVALUTATE  
I TACCHI A SPILLO...»

di **Maria Silvia Sacchi** 10

**LUCA BERNABEI**  
«LA NUOVA VITA  
DI LUX VIDE:  
LE PROSSIME SERIE TV  
E QUEI CIOCCOLATINI  
PER DRAGHI.  
I POSSIBILI SOCI?  
NON SOLO SONY  
E FREMANTLE»

di **Federico De Rosa** 11

**PIAZZA AFFARI  
SCOMMESSA SULLE FINTECH**  
di **Adriano Barri** 39

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1 c.1 DCB Milano

**DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO**

Per la sua sede principale "Evo" **Bonfiglioli Riduttori S.p.A.**, azienda leader nella produzione di componenti e soluzioni per la trasmissione di potenza, ha scelto **Mitsubishi Electric** per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffreddamento d'aria e la produzione di acqua calda sanitaria.

**BONFIGLIOLI RIDUTTORI S.P.A.**  
(Calderara di Reno - BO)

**Bonfiglioli**  
We engineer dreams

**OPEN PROJECT**  
Architettura Ingegneria

**POOL**

**Mitsubishi Electric** è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.

Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

**Per un clima ideale, ogni giorno di più.**

**CLIMAVENETA**  
SUSTAINABLE COMFORT

**MITSUBISHI ELECTRIC**  
CLIMATIZZAZIONE

## Il Piccolo

Trieste

### La trama di porto vecchio e la mano per tesserla

ROBERTO MORELLI

Il progettista finalmente c'è: ed è un grande progettista. La variante urbanistica pure: e ha il pregio della flessibilità e del pragmatismo, specificando quel che non si potrà fare nell'area, anziché affastellarla di prescrizioni che poi richiedono le interpretazioni e scoraggiano gli investitori dal presentarsi all'uscio. Il **Porto** vecchio non avrà attività industriali né megacentri del commercio, con una quota ragionevole di edilizia residenziale per non farne un delizioso gioiello popolato solo nei giorni e orari lavorativi. Per il resto, varrà il sano principio che quel che non è vietato è permesso. Manca ancora un elemento chiave, che speriamo compaia quanto prima: un organo di gestione che applichi la progettazione, guidi la selezione di investitori e operatori, definisca - in accordo con il disegno architettonico - cosa in concreto si farà nell'area: scelte che vanno strutturate in un metodo di lavoro, non potendosi affidarle all'estemporaneità di colloqui a caso o al numero di telefonate fatte a chicchessia. Altrimenti il bel progetto, che certamente avremo, rimarrebbe sulla carta.

La scelta di un architetto e paesaggista di vaglia come Andreas Kipar per la pianificazione dei viali, delle aree verdi e dei magazzini è un grande passo avanti nel recupero del vecchio scalo. Una delle scelte migliori possibili: il progettista tedesco-milanesese ha cultura ed esperienza nella gestione di spazi simili (tra i quali, in questi mesi, la rigenerazione delle aree Expo a Milano) e nella sua prima intervista a Il Piccolo ha mostrato di conoscere bene la città e il lavoro che l'attende.

La sua metafora sulla ricerca dell'anima del luogo prima che del vestito (le concrete realizzazioni) è perfetta: è proprio di un'anima che il **Porto** vecchio ha bisogno, affinché esprima con unicità e coerenza la meraviglia dell'affaccio a mare, e non sia una congerie di sistemazioni improvvisate a seconda dell'esigenza del momento. Kipar ha oltretutto una grande cultura del verde e della conversione energetica degli spazi (come il riutilizzo dell'acqua piovana da egli stesso accennato): soluzioni ideali per fare di **Porto** vecchio anche un'ambiziosa intrapresa ambientale, come pure per accedere al Recovery Fund europeo che intende finanziare proprio questo filone, il che ovviamente non guasta e può accelerare progetti e opere.

È pertanto auspicabile che il suo mandato, che si definirà tra un paio di settimane, sia ampio e non circoscritto. Non sarebbe sufficiente un incarico limitato ai due grandi viali che costituiranno l'ossatura dell'area e agli indirizzi sul recupero dei magazzini, ma è bene che la trama di Kipar si estenda all'intera area del comprensorio: una pianificazione a pezzi sarebbe anzi controproducente, poiché non darebbe forma all'unità (e unicità) dell'anima e aprirebbe la strada a complesse, inefficienti e magari litigiose forme di coordinamento tra le diverse parti del vecchio scalo. È stata scelta la mano giusta, e ce ne vuole una sola.

Non ci si deve però illudere che la nomina di Kipar chiuda le esigenze progettuali: non basta un grande architetto per un'operazione territoriale così complessa. I suoi indirizzi dovranno tradursi in realtà; il disegno in opere, il piano in attività concrete. Lasciato da solo, il progettista lavora sulla carta: il vestito dovrà immediatamente seguire l'anima, e la sua preparazione accompagnarla. È indispensabile che il previsto consorzio di gestione prenda forma quanto prima e che abbia al suo interno (o in forma di consulenza) le competenze progettuali necessarie. Vanno selezionati gli



investitori, impostati gli spazi, costruite le attività che diano vita all' area. E va fatto di pari passo con il lavoro dell' architetto, affinché le due componenti si alimentino vicendevolmente. Cittadella dello sport, sistema museale, sedi pubbliche o private, attività di servizi e direzionali, centri tecnologici: è infinita



## Il Piccolo

Trieste

---

la lista delle scelte da fare insieme con il Comune (e il porto). Scelte da impostare e non subire, non limitandosi a smistare la coda tra chi bussa alla porta. È la città che deve bussare alle porte giuste. Ed è la differenza che passa tra decidere del proprio destino e aspettare che arrivi qualcuno che ci sta simpatico.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Il Piccolo

Trieste

l'istituto di oceanografia e geofisica sperimentale punta a unificare le sue strutture

### Opzione Porto vecchio per la sede dell' Ogs

*Prima riunione operativa con il Comune. Richiesti grandi spazi e vicinanza al mare. L' assessore Tonel: «Via ai sopralluoghi»*

MICOL BRUSAFERRO

Al via una settimana di sopralluoghi che vedranno impegnati Comune di Trieste e Ogs, con l'obiettivo di valutare nuovi spazi dove poter trasferire l'attività di tutte le sedi dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale. Tra i siti più papabili c'è il Porto vecchio, che ben si sposa con due delle principali richieste avanzate dai ricercatori: poter contare su un edificio molto grande e la vicinanza con il mare.

Nei giorni scorsi la prima riunione operativa si è svolta tra il presidente di Ogs Nicola Casagli, il direttore generale Paola Del Negro, il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore comunale alle Attività economiche Serena Tonel.

«Abbiamo una lunga lista di siti da visitare - spiega Tonel - ma il Porto vecchio potrebbe rappresentare senza dubbio una delle soluzioni migliori e al suo interno abbiamo già individuato diverse opzioni, che rispondono soprattutto all'esigenza dell'istituto di effettuare campionamenti in acqua.

Per il momento procediamo quindi con i sopralluoghi, anche in altre zone della città, prima di decidere insieme».

Al momento le quattro sedi dell'Ogs sono distanti tra loro: una sulla costa, in località Santa Croce, nel Comune di Duino Aurisina, che necessiterebbe di ingenti interventi di riammodernamento, con i laboratori di biochimica e biologia, gli uffici di via Beirut a Trieste, gli edifici di Borgo Grotta Gigante nel Comune di Sgonico, dove la sola sezione di Oceanografia occupa un'intera palazzina, e a Udine il centro di ricerche sismologiche, presente in parte anche a Trieste. «La nostra richiesta - ricorda Casagli - è di avere a disposizione un ambiente di almeno 5 mila metri quadrati, perché abbiamo bisogno di unire tutti i nostri spazi, e naturalmente serve il contatto con il mare. I ricercatori hanno l'esigenza di prelevare campioni e di analizzarli in tempi rapidi, oltre che di poter contare sulla presenza di mezzi navali. Ci piacerebbe poi - aggiunge - avvicinarci alla città, perché Ogs è nato a Trieste. In base a tutte queste considerazioni credo che il Porto vecchio potrebbe essere perfetto.

Inoltre c'è già un polo congressuale, molto utile, così come ci sono gli spazi espositivi. Importanti musei inglesi e americani hanno dimostrato che la vicinanza con enti di ricerca porta grandi benefici a entrambi».

Edifici più ampi servono anche per i settori in crescita. «Come Oceanografia e Sismologia - ricorda il presidente di Ogs - che hanno bisogno di trovare una collocazione più adeguata rispetto a quella attuale e frammentata».

Casagli si dice comunque aperto pure ad altre possibilità, ad aree dove sono presenti edifici pubblici, anche da ristrutturare, purché rispettino i criteri indicati come indispensabili. «Venerdì - anticipa il presidente dell'istituto - è prevista una nuova riunione con il Comune e speriamo arrivi già la decisione sulla futura destinazione. Poi ci saranno le dovute verifiche anche con l'**Autorità portuale**. Cercheremo sicuramente, insieme, di trovare la soluzione migliore per Ogs e per la città».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.







Pietre&Popolo - Decidere di rinviare (all' infinito)

## Venezia: "Stop Grandi Navi", tra 30 anni. E la città muore

Tomaso Montanari

Trentuno marzo 2021, Dario Franceschini su Twitter: "Una decisione giusta e attesa da anni: il Consiglio dei ministri approva un decreto legge che stabilisce che l' approdo definitivo delle Grandi Navi a #Venezia dovrà essere progettato e realizzato fuori dalla laguna, come chiesto dall'@ UNESCO ". 14 aprile 2021, Luca Zaia alle agenzie: "Msc conferma le crociere su Venezia - ha spiegato il governatore -, e li ringrazio perché è un bel segnale di ripresa".

Ma, si dirà, non c' è contraddizione: uno è un progetto a lungo termine (30 anni!), l' altro è il business as usual che accenna a riprendersi dopo la pandemia. E invece la contraddizione c' è, e tale da mettere in dubbio le intenzioni del governo: governo in cui, ricordiamolo, il Pd di Franceschini e la Lega di Zaia governano felicemente insieme. Perché se all' uscita dal tunnel pandemico si ricomincia come prima - dimenticando il ritorno alla vita della Laguna che ha commosso il mondo intero -, ebbene sarà davvero assai dura poi cambiare qualcosa. E sarà il caso di ricordare che già nove anni fa il decreto Clini-Passera annunciò che le Grandi Navi erano fuori dalla Laguna: con altri trent' anni così, per Venezia è finita.

E, d' altra parte, se si vanno a vedere le carte del governo, si scopre che la 'cura' rischia di essere peggiore del male. Il piano è quello di progettare e costruire un terminal in mare (ma ci vorranno, appunto, trent' anni) e nel frattempo di realizzare a Marghera approdi 'temporanei'. Questi ultimi - nota Italia Nostra Venezia - "saranno opere di grandissimo impatto e dai costi insostenibili (62 milioni, ma verosimilmente molti di più): sarà necessario espropriare le aree interessate, arretrare le banchine e costruirne di nuove (700 m), pensare alle infrastrutture a viabilità nazionale, escavare il canale industriale, ampliare i bacini di evoluzione". Ora, chi onestamente può pensare che un approdo da almeno 62 milioni di euro sia davvero provvisorio?

Ma c' è di peggio. Finché l' approdo di Marghera non sarà pronto, tutto continuerà come prima, ma quando ci sarà le Grandi Navi passeranno dal Canale dei Petroli, che dovrà essere ampliato, forse raddoppiato, e marginato con strutture rigide e scogliere.

Da molti decenni è nota la responsabilità di questo Canale nella morte della Laguna: le onde che genera ne cancellano la morfologia, annullando la rete dei canali naturali, e esponendo la città a un moto ondoso che di naturale non ha nulla.

Da decenni tutti i Piani, e i voti della Salvaguardia per il recupero della Laguna prescrivono la riduzione del Canale dei Petroli: che ora invece il Governo allarga e potenzia.

I risultati potrebbero essere letali per Venezia, e per la Laguna che ne costituisce le mura e la campagna: ed è un vero paradosso che si rischi il disastro "al fine di tutelare un patrimonio storico-culturale non solo italiano ma del mondo intero", come recita la nota firmata dai ministri della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, della Cultura, Dario Franceschini, del Turismo, Massimo Garavaglia e delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Enrico Giovannini. Il commento di Italia Nostra Venezia è terribile: "Per Venezia non c' è più speranza. Noi abitanti stiamo già facendo il favore agli sfruttatori della città di sparire (al ritmo di 1000 all' anno). Non ci sarà più opposizione, nessuna



coraggiosa voce contraria. La lingua di Goldoni tacerà. Resteranno solo le pietre, deformi, corrose dalla lebbra dell'inquinamento e un bacino di acque profondo, indifferenziato e artificiale, senza più storia, buono per ignari frequentatori di parchi acquatici di divertimento".

Un destino ineluttabile, un danno collaterale inevitabile?



## Il Fatto Quotidiano

### Venezia

---

No. Se solo si avesse il coraggio di ammettere che Venezia può, e anzi deve, fare a meno del turismo delle Grandi Navi. Un turismo desertificante, che fa guadagnare molto più le compagnie crocieristiche che non la città, alla quale porta pochi denari e moltissima usura.

Di fatto, si sta ripetendo l' errore del **Mose**. Invece di tornare a mantenere la Laguna, a governare l' ambiente in modo sostenibile, si scelse la via dell' abuso violento dell' ecosistema e quindi dell' intervento meccanico della valvola del **Mose**, che costa somme spaventose (6 miliardi di euro), e che sarà messa fuorigioco dall' inarrestabile aumento del livello del mare. Ora si fa lo stesso: invece di cambiare il modello del turismo a Venezia (un modello che ha distrutto una città ridotta a meno di un terzo dei suoi abitanti storici), si torna a violentare la Laguna per poterlo mantenere in vita indefinitamente.

In tutto questo, è disgustosa l' ipocrisia degli annunci dei politici, utile a conquistare consensi nell' opinione pubblica meno informata. Le Grandi Navi non si fermeranno, e non lo faranno nemmeno questi Grandi Navigatori di una politica disfatta e inquinata almeno quanto la Laguna.

## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

l'effetto della pandemia e della temporanea chiusura del canale di Suez

### Container dalla Cina a Genova In un anno noli decollati: +319%

*Santi (Federagenti): «Prezzi troppo alti? Bisogna guardare al lungo periodo» Boom dei contratti nei cantieri: la flotta Msc vicina al sorpasso sulla Maersk*

ALBERTO QUARATI

Genova Nel primo trimestre di quest'anno il combinato disposto tra gli sbilanci di mercato prodotti dagli stop and go della pandemia e la chiusura temporanea del Canale di Suez a seguito dell'incagliamento della nave "Ever Given" lo scorso 23 marzo, hanno prodotto noli container da record, rendendo il mercato particolarmente frizzante: a metà mese il World Container Index, l'indice ponderato della maggiore società di analisi globale di settore - Drewry - segnalava che per muovere un container da 40 piedi (quello più diffuso) sulla rotta Shanghai-Genova servivano 7655 dollari, +319% rispetto a un anno fa, incremento secondo solo a quello della rotta Shanghai-Rotterdam (+457%, quasi 8000 dollari di nolo).

Depositati quasi tutti i bilanci 2020 delle grandi compagnie armatoriali, Drewry segnala «una progressione esponenziale degli utili, vicina al raddoppio di tre mesi in tre mesi» nel corso dello scorso anno, con un risultato finale che è «il migliore della storia mai registrato sin qui»: 26,6 miliardi di dollari, con un margine operativo del 13%.

Una montagna di soldi che dopo gli anni delle fusioni e acquisizioni tra i giganti dello shipping, sta muovendo diverse iniziative. Pochi giorni fa China State Shipbuilding (Cssc) ha formalizzato l'ordine in blocco più pesante della sua storia, 13 navi portacontainer da 16 mila teu per 1,5 miliardi di dollari: lo ha firmato la compagnia Msc di Gianluigi Aponte. Gli investimenti sull'aumento di capacità dell'operatore numero due al mondo (ma che contando le 34 navi nel portafoglio ordini, ha già superato Maersk Line) non sono gli unici: la compagnia tedesca Hapag Lloyd, quinta in classifica, ha firmato un ordine per la costruzione di nuovi container per 150 mila teu a un valore di 550 milioni di dollari, uno delle commesse più grandi della sua storia: l'obiettivo in questo caso è proprio fare fronte alla mancanza di container sul mercato: «Dobbiamo facilitare la situazione» commenta l'amministratore delegato Rolf Habben Jansen.

Contratti alle stelle, bilanci record, mega-ordini dalle compagnie che controllano le rotte mondiali, ma anche ritardi cronici nei porti e un livello dei noli sulla cui sostenibilità nel tempo ancora ci si interroga: tutto questo sta creando apprensione nella logistica di terra, a partire dalle società di spedizioni: di pochi giorni fa l'allarme riportato dalla Clecat, l'associazione europea di categoria, riportato in Italia dalla Spediporto genovese, su possibili manovre monopolistiche da parte dei grandi carrier globali, anche alla luce delle deroghe di cui questa industria beneficia in termini di Antitrust.

Tuttavia, secondo Alessandro Santi, presidente di Federagenti, l'associazione nazionale degli agenti marittimi, le polemiche sui noli container «sono sterili: in 30 anni il volume delle merci trasportate via mare è cresciuto da quattro a 11 miliardi di tonnellate, di cui oggi meno del 20% è in container. Sono aumentate le flotte e le dimensioni delle navi, ma anche la capacità e velocità dei treni merci, per esempio.

Nello stesso periodo si sono registrate frequenti oscillazioni, anche importantissime, dei noli marittimi, che hanno



addirittura determinato la bancarotta di armatori di dimensioni globali: ogni analisi su questo deve essere fatta su dimensioni temporali e spaziali commisurate alla durata degli investimenti pluridecennali e della dimensione globale del commercio». Piuttosto - conclude Santi - un riequilibrio del mercato potrebbe essere prodotto da una maggiore diversificazione delle catene di approvvigionamento:



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

---

«Non è un caso - dice il numero uno di Federagenti - se Stati Uniti, Canada, Giappone ma anche Unione europea hanno cominciato ad analizzare le attuali fragilità di queste catene, messe bene in evidenza dal blocco del Canale di Suez».

--

L' Osservatorio

Alta tecnologia e navi per ripartire dopo il virus

Genova soffre nel manifatturiero e nel commercio ma può contare su alcuni asset La città non si è mai arresa anche se molti indicatori economici sono allarmanti

di Aldo Lampani Vaccinare, questo è il mantra. **Genova** si guarda dalla finestra, come tutte le altre città, ma riflette sul proprio stato. Nessuno si vuole arrendere alla situazione. Tutti hanno capito che questa crisi, che è innanzitutto sanitaria ed un millimetro dopo economica e finanziaria ( termini messi nel giusto ordine) non lascerà quasi nulla com' era e per lunghissimo tempo. Guardando a poco più di una decina di anni orsono, tutto il mondo aveva vissuto una grande crisi finanziaria, quella nata dal fallimento di una banca americana. Era stato un urto terribile, planetario, che aveva messo tutti, a cominciare dall' Italia, quasi in ginocchio. Quella crisi aveva cambiato moltissime cose. Aveva azzerato aziende, distrutto posti di lavoro, disintegrato abitudini di vita. Rispetto a questa si può dire che è stata ben poco.

Riprendiamone alcuni passi, ripresi dalla cronaca pubblicata allora su queste pagine:" Nel primo trimestre del 2009 gli impianti industriali sono stati utilizzati al 68,7% delle capacità contro il 75% del pari periodo del 2008". Il livello di produzione sceso del 36.3% contro un + 6,4% del 2007 ed un meno 5% del 2008 che, per quanto già sapesse di guai, poteva anche leggersi come congiuntura negativa transitoria.

Eppure, anche se la recessione è ancora robusta, qualche segno di cedimento comincia a mostrarlo. Nel secondo trimestre qualcosa si sta muovendo. Inizia, forse, a intravedersi un luccichino nell' orrido buio delle crisi internazionali della finanza.

Quella che oggi conta ben più dell' economia. La cautissima fiducia sulla ripresa a scaldarne alcuni, notoriamente glaciali per diffidenza connaturata, come quelli che da sempre - impegnati nell' impresa - guardano il mar Ligure dalla riviera genovese. **Genova** ama sapere e non dire che - in tempi di crisi - ha qualcosa in più degli altri da potersi spendere. Ed oggi che manca la fiducia **Genova** sa che ha circa il 13% degli occupati (il doppio rispetto alla media nazionale) nell' alta tecnologia. **Genova** sa che, fingendo che non esista il dumping coreano o la capacità di far **porto** o cantiere del nord Europa, ha già in casa le economie di nicchia per riprendere in mano la guida delle costruzioni navali nazionali, il che significa il dare del tu a molta Europa. Ma i "ma" che restano sono tantissimi. Negli ultimi dieci anni l' industria manifatturiera è andata via via diminuendo, lasciando spazio ai servizi. Nella provincia di **Genova**, quello che era uno dei vertici del triangolo industriale, i numeri dell' incertezza sono evidenti. Su circa 75 mila imprese 43,4 mila hanno un solo addetto, quasi 28 mila ne hanno da 2 a 9 e 2100 occupano dai 10 ai 19 addetti.

Solo 884 imprese dispongono di un numero di dipendenti tra le 20 e le 49 unità. A sveltare oltre i 50 addetti sono solo 401 aziende. È evidente che in un mondo a concorrenza spietata la struttura dei competitori deve essere spessa. E l' incertezza del domani segue, politicamente, ogni sirena. E allora leggiamo che tipo di imprese affollano le Camere di commercio liguri. Ecco: 25200 sono impegnate nelle costruzioni e nell' edilizia nella più ampia accezione; 41 mila sono attive nel commercio e 11200 nella ristorazione e nella ricezione alberghiera. Nell' agricoltura si muovono 13700 aziende ( erano 18 mila solo 10 anni fa), mentre nell' industria manifatturiera sono rimaste 13900 aziende contro le 14200 di un decennio orsono. E nel momento di crisi attuale, dove il mercato immobiliare conosce una crisi





complessa, il mercato delle ristrutturazioni marca il passo frenato dalla zavorra della mancanza di liquidità. A **Genova** l'edilizia si ferma e "intasa" le percentuali della cassa integrazione. Che prospettive



## La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

---

ci sono per le 8400 aziende che, sotto la Lanterna, vivono di mattone, nate per supportare i grandi lavori di Colombiane e G8? E per le 4800 impegnate nei trasporti, ora che il Porto di Genova sta soffrendo per mille ragioni? E che futuro c'è per le 22 mila aziende che si muovono nel commercio, al minuto che ogni mattina alzano la saracinesca nella quasi certezza che incasseranno in media fino al 35/40% in meno di quanto entrava nel 2019. Quante sono le famiglie composte da coniugi che lavorano entrambi per piccole o micro imprese, che attendono col fiato sospeso la consueta data dello stipendio per controllare se arriverà? Quanti solo i dipendenti di esercizi commerciali, bar, ristoranti che sanno che senza che il registratore di cassa giri e batta gli incassi, essere pagati regolarmente ed in tempo sarà complicato? Genova è una città di servizi, ormai, servizi che il fermo non fa girare. Vale per tutta Italia, ovvio. Ma qui è diverso. Il porto gira poco, l'indotto dell'industria languisce, molti tecnici delle imprese a respiro internazionale sono a casa.

Tantissimo smart Working, tanti computer accesi da casa sulle procedure aziendali, ma basterà? Nel frattempo la "front line" per affrontare il contingente, che è tantissimo, è nelle mani di lavoratori, dipendenti e professionisti, che devono incontrare, servire, parlare con le persone, quelle in carne ed ossa non on line, che a loro si affidano ed a loro sono affidate. Sanità nella più ampia accezione, Forze dell'ordine, servizi pubblici, farmacie, supermercati, fornai, poste, banche. Tutti i cittadini che lavorano in questi settori hanno l'ovvia paura del contagio, cercano di tutelare se stessi e le persone con cui vengono a contatto, lavoratori che vorrebbero stare a casa, ma non possono perché hanno il dovere, l'obbligo di svolgere il proprio lavoro. Sono quelli che ricevono la gente in coda, spossata, nervosa, che non ne può più. A Genova, ed in Liguria in generale, non si è sentito di eccessi. Il senso del dovere, per la gran parte di chi svolge le proprie mansioni, sembra accresciuto. Tutti hanno pazienza. Moltissimi hanno ricompreso quale sia il senso del termine "servizio" da dare e da ricevere. E comunque l'atmosfera è totalmente cambiata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bucci lancia la 'Green Logistics Valley' in Valpolcevera, Crivello: "Coinvolgere i territori subito"

Genova. 'Abbiamo letto con stupore che, durante un incontro in streaming, al quale non si sa chi sarebbe stato coinvolto ed invitato e che avrebbe sostituito l'assemblea pubblica, sono tutti d'accordo per far decollare, ispirati dagli esempi di Rotterdam, Barcellona, Singapore il progetto della Green Logistics Valley della Valpolcevera. Apprendiamo che sono favorevoli le varie associazioni di categoria, il Sindaco e il Comune di Genova, la Regione Liguria e l' **Autorità di Sistema Portuale**. Bucci afferma che il progetto è stato condiviso, ma con chi e quando?'. Questa la domanda posta da Gianni Crivello, in un comunicato stampa diramato questa mattina: 'Quale sarebbe oltre alla nota Zona Logistica Semplificata (ZLS) il progetto complessivo per questa città, con le sue aree e i suoi spazi? Cosa significherebbe per il territorio convivere con infrastrutture particolarmente impattanti e la possibilità di creare una zona franca doganale? Marco Bucci tali decisioni le assume con toni entusiastici. Quali sarebbero le garanzie che non si tratti di una nuova servitù piuttosto che di una decantata opportunità di nuova occupazione e un centro nazionale ed interazionale dell' innovazione tecnologica'. 'Noi crediamo nello sviluppo sostenibile - conclude Crivello - ma rivolgiamo un appello a tutte le forze politiche, alle organizzazioni sindacali, alle associazioni, ai comitati affinché nei prossimi giorni, con il pieno coinvolgimento del Municipio V Valpolcevera, pretendano dal sindaco e dalla giunta massima chiarezza sul futuro della valle. Dall' esito di questo incontro sarà opportuno valutare insieme l' esigenza di una mobilitazione di tutti i cittadini'



# Il Tirreno

Livorno

## IL libro

### Così le gare remiere raccontano la nostra storia

*"Palio, i cavalieri, gli armi, le imprese" di Rosanna Fiori e Enrico Campanella*

LIVORNO. Le gare remiere, dal Palio marinaro alla Coppa Barontini, sono senza dubbio uno degli elementi distintivi della nostra città, ma il loro significato profondo travalica l'aspetto essenzialmente competitivo, per assumere una connotazione di ben più ampia rilevanza e dalle mutevoli sfaccettature. Rappresentano infatti un momento di aggregazione sociale, pur nella rivalità, ed al contempo racchiudono contenuti legati al nostro rapporto col mare, con le stesse radici storiche di Livorno intesa come "città delle Nazioni", con gli aspetti folkloristici ed anche con l'espressione religiosa, oltre ad avere ricadute sul piano educativo e didattico. Di questa visione a tutto tondo delle gare remiere livornesi parla appunto il libro "Palio: I cavalieri, gli armi, le imprese...Le gare remiere strumento educativo e culturale. Dalla Meloria allo stretto di Piombino", recentemente edito da Media Print a cura dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno settentrionale. Gli autori del libro sono Enrico Campanella, appassionato cultore di storia della marineria e della cantieristica con all' attivo diverse pubblicazioni sull' argomento, e Rosanna Fiori, già coordinatrice del Cred (Centro ricerca educativa e didattica) del Comune di Livorno, ognuno riversandovi la propria esperienza nei rispettivi settori: «Questo libro - spiega Campanella - scaturisce dal progetto per le scuole avviato sei anni fa dal Cred col titolo "Palio, mare, storia e tradizione", ma il mio intento di scrivere qualcosa sulle gare remiere risale al 2010.

Con questo libro si vuole dare una dignità storica al mondo delle gare remiere andando oltre il sentito dire ed oltre il fatto sportivo in sè». In tal senso è emblematica la copertina del libro dove viene riportato un quadro di Tommaso Gherardini raffigurante la "Festa in darsena" ovvero lo spettacolare allestimento e la gara di lance a remi organizzati nel 1766 in quello specchio d' acqua a cura della Nazione Olandese-alemannna per festeggiare l' arrivo del granduca Pietro Leopoldo d' Asburgo Lorena e che oggi troviamo rievocato nel "Palio dell' antenna". Analogamente si ricordano i "risi' atori", ma pure i "catrai" che portavano i rifornimenti sulle navi in porto, per non parlare di tutte le svariate figure legate alla marineria (piloti, maestri d' ascia, calafati, cordai, etc.) e del legame con le gare di canottaggio introdotte a Livorno verso la fine dell' 800: «C' è insomma tutto un mondo attorno al remo in quanto strumento di sopravvivenza, che poi diventa elemento sportivo, così come la barca da lavoro si tramuta nell' imbarcazione da competizione.

Per altro i "risi' atori" usavano di rado i remi, ma soprattutto andavano a vela». Guardando poi all' attualità è stata presa in esame la vita della cantine nautiche legate alle gare remiere proponendone in questo caso anche una lettura sul piano didattico-pedagogico: «Ho voluto capire - sottolinea Rosanna Fiori - se la cantina nautica potesse essere considerata un' agenzia formativa ed educativa. E dalle mie ricerche ho potuto appurare che effettivamente lo è. I giovani che frequentano la cantina ricevono un' educazione allo sport, ma pure un' educazione alla vita. Vi si trova lo scambio di esperienze fra le diverse generazioni ed il senso della collaborazione per raggiungere un risultato». Nel libro, ampiamente documentato ed illustrato, si parla delle manifestazioni acquatiche, antiche ed attuali, in Italia e nel

ROBERTO RIU

26 Giorno&Notte  
DA NON PERDERE

**IL CRED**  
Così le gare remiere raccontano la nostra storia

di Enrico Campanella e Rosanna Fiori

«Stadio, i cavalieri, gli armi, le imprese» di Rosanna Fiori e Enrico Campanella.

Il libro "Palio: I cavalieri, gli armi, le imprese...Le gare remiere strumento educativo e culturale. Dalla Meloria allo stretto di Piombino" è stato edito da Media Print a cura dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale.

Il libro è una raccolta di saggi che esplorano la storia e la cultura delle gare remiere livornesi, dal Palio marinaro alla Coppa Barontini. Gli autori, Enrico Campanella e Rosanna Fiori, offrono una visione a tutto tondo di queste competizioni, che vanno oltre l'aspetto sportivo per toccare temi di aggregazione sociale, rapporto col mare e radici storiche della città di Livorno.

Il libro è diviso in diverse sezioni che trattano argomenti come la storia delle gare, il ruolo delle cantine nautiche, le figure della marineria e le manifestazioni acquatiche. È arricchito da illustrazioni e fotografie.

Il libro è disponibile presso Media Print e presso le librerie della città.

mondo, dei "risi' atori" fra leggenda e realtà, delle regate nazionali, del canottaggio, del Palio marinaro d' anteguerra, dello storico gozzo "Capitan Launaro" e delle sezioni nautiche e dei vari tipi di gozzo a remi.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

piombino

### Scarsa sicurezza a bordo, stop alla nave

La portarinfuse Navin Vulture è ferma da giorni in porto in seguito allo stato di fermo disposto dalla Capitaneria

LU.CE.

**PIOMBINO.** Dalle carenze delle dotazioni antincendio, allo stato di manutenzione non adeguato, fino allo scarso funzionamento delle strumentazioni di bordo. Tanti, troppi problemi per poter proseguire la navigazione in sicurezza.

Per questo è da alcuni giorni in stato di fermo, ormeggiata a una delle banchine a nord del **porto** di **Piombino**, la nave portarinfuse Navin Vulture. Il cargo, lungo 112 metri, è partito dal **porto** di Ceuta con un carico di potassio. Transitata nel mar Tirreno l' imbarcazione è stata fermata dal personale della guardia costiera di Livorno e di Portoferraio, utilizzato per il servizio di coordinamento Port State Control. Le verifiche sono iniziate lo scorso 14 aprile e sono andate avanti per alcuni giorni, fino alla decisione assunta dall' autorità marittima che ha disposto il fermo alla navigazione, considerando alcune delle deficienze di sicurezza a bordo non superabili se non al termine di alcuni interventi da eseguire.

La nave battente bandiera Marshall Islands, è di proprietà di una compagnia turca. Il comandante, anche lui di nazionalità turca, gestisce un equipaggio composto da 14 marittimi che da giorni restano a bordo della nave, potendo disporre di viveri.

La Capitaneria di **porto** ha deciso di sottoporre a fermo la portarinfuse «a causa delle numerose e gravi carenze che nel complesso hanno fatto ritenere lo stesso non conforme agli standard internazionali di sicurezza della navigazione».

In particolare il nucleo intervenuto a bordo, composto dal personale delle Capitanerie di **porto** di Livorno e di Portoferraio, ha riscontrato 35 deficienze legate ai mezzi collettivi di salvataggio, le dotazioni antincendio, le condizioni di vita a bordo, e le misure antinquinamento previste dalle convenzioni internazionali.

In questi giorni sono stati avviati i contatti tra l' autorità marittima e l' agenzia, riferimento della proprietà armatoriale del cargo. Al momento la nave risulta ancora ferma nel **porto** di **Piombino**, nelle banchine dell' area darsena nord del **porto**, in attesa che vengano ripristinati gli standard minimi per poter essere nuovamente autorizzata a navigare.

«La portarinfuse - fanno sapere dalla Capitaneria di **porto** - dovrà essere sottoposta ai controlli da parte degli ispettori autorizzati dalla bandiera della nave al rilascio della certificazione di sicurezza, e successivamente sottoposta nuovamente al controllo del personale della guardia costiera che ha provveduto al fermo».

L' intervento sulla nave in transito a **Piombino** è l' ultimo di una lunga lista per la Capitaneria. Nel 2021 sono state 12 le navi ispezionate dagli ispettori Port State Control della direzione marittima e tre navi sono state sottoposte a provvedimenti di fermo per gravi irregolarità.

--Lu.Ce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.





## Nave fermata nel porto di Piombino Non rispetta le norme di sicurezza

*Sono state rilevate 35 deficienze legate a mezzi di salvataggio, antincendio, antinquinamento*

PIOMBINO La Capitaneria di **porto** ha fermato nel **porto** di Piombino la 'Navin Vulture' battente bandiera Marshall Islands a causa delle numerose e gravi carenze che nel complesso hanno fatto ritenere l' unità non conforme agli standard internazionali di sicurezza della navigazione. Il Nucleo intervenuto a bordo, composto da personale delle Capitanerie di **porto** di Livorno e Portoferraio, ha riscontrato 35 deficienze attinenti i mezzi collettivi di salvataggio, le dotazioni antincendio, le condizioni di vita a bordo, e le misure antinquinamento previste dalle convenzioni internazionali. La nave è ferma nel **porto** di Piombino, in attesa che vengano ripristinati gli standard minimi per poter essere autorizzata a navigare. L' unità dovrà essere sottoposta ai controlli da parte degli ispettori autorizzati dalla bandiera della nave al rilascio della certificazione di sicurezza, e sottoposta al controllo del personale della Guardia Costiera che ha provveduto al fermo. La Direzione marittima di Livorno, guidata dal capitano di vascello Gaetano Angora, ha da sempre profuso notevoli sforzi nella lotta al fenomeno delle «navi sub-standard che, in difformità alle convenzioni internazionali, navigano con gravissimo rischio per la sicurezza della navigazione e dell' ambiente marino nonché per la sicurezza e per le condizioni di vita delle persone che sulle navi vivono e lavorano».





## Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Crociere, il porto di Ancona pronto ad accogliere Msc

Redazione

ANCONA - Il porto di Ancona è pronto ad accogliere le navi di Msc Crociere per la nuova stagione 2021. L' impegno costante dell' ultimo periodo dell' Autorità di sistema portuale, della Capitaneria di porto di Ancona e della compagnia di navigazione Msc Crociere ha permesso di superare le criticità da affrontare in questo che è un periodo ancora difficile per le conseguenze dell' emergenza sanitaria. Una telefonata fra i massimi vertici del porto e della compagnia, qualche giorno fa, ha sbloccato la situazione consentendo di programmare gli attracchi nello scalo dorico per i prossimi mesi, anche se in condizioni di eccezionalità. Una notizia che supera e aggiorna le voci di annullamento ad Ancona del calendario crocieristico da parte della compagnia di navigazione. Hanno lavorato in sinergia gli uffici dell' Autorità di sistema portuale, della Capitaneria di porto dorica e di Msc per organizzare in totale sicurezza e nel massimo rispetto delle indicazioni Covid , l' accoglienza dei crocieristi che, navigando nel mare Adriatico, verranno a visitare Ancona e le Marche. Il calendario delle toccate è in via di definizione in base alla programmazione di Msc Crociere che, come ribadito, ritiene Ancona una tappa sempre importante nella sua strategia complessiva per la bellezza dei territori e per la qualità nell' accoglienza del porto dorico. «È la notizia che aspettavamo - dice il presidente dell' Autorità di sistema, **Rodolfo Giampieri** -, dopo aver dovuto rinunciare alla stagione crocieristica dello scorso anno per lo stop mondiale alle navi da crociera, dovuto alle gravi conseguenze dell' emergenza sanitaria, adesso siamo pronti a cogliere i primi segnali di rinascita per il traffico crocieristico nel porto di Ancona e di conseguenza per tutto il turismo delle Marche. Un primo risultato raggiunto con costanza e visione e creato da una fortissima e consolidata collaborazione per il quale ringrazio tutte le persone che hanno lavorato a questo fondamentale ritorno. Ancona dimostra sempre il suo lato migliore nell' affrontare i problemi complessi». Sulla stagione crocieristica interviene anche il comandante della Capitaneria di porto di Ancona, ammiraglio Enrico Moretti. «La gestione degli ormeggi alle banchine da parte di tutte le tipologie di navi che scalano Ancona è sempre stata condivisa con l' Autorità di sistema portuale, in una necessaria logica di condivisione delle scelte che è la sintesi delle diverse ma convergenti attribuzioni - afferma l' ammiraglio Moretti -. Ciò, nella fattispecie riferita alle navi da crociera, ha portato ad individuare la concreta possibilità di utilizzare le banchine 19, 20 e 21 del porto, vale a dire quelle dietro le quali insistevano i silos demoliti di recente, anche per navi di lunghezza fino a 300 metri a determinate condizioni. Che ciò sia attuabile nella massima sicurezza lo dimostra l' ormeggio avvenuto presso quelle banchine nel 2020 da parte della nave Costa Magica, la cui dimensione longitudinale (272 metri) ha impegnato solo parte della lunghezza complessiva disponibile, pari a 420 metri». L' ammiraglio Moretti sottolinea, inoltre, che «come Capitaneria di porto siamo già al lavoro per individuare, insieme all' Adsp e agli altri soggetti pubblici competenti, tutte le procedure di security portuale conseguenti al possibile attracco di quella tipologia di vettore a queste banchine».



## Piano regolatore, riparte e accelera l' iter della variante ferma dal 2004

*Midili: «Il tempo perduto ha favorito la trasformazione di terreni»*

Milazzo La Regione dopo tanti solleciti e diffide - l' ultima all' inizio del 2020 - ha quasi congelato la questione urbanistica dei Comuni inadempienti nella redazione del Prg, puntando tutto sul Piano urbano generale (Pug) di propria competenza, ma alla fine il Comune di Milazzo forse riuscirà ugualmente a portare avanti in maniera diretta la pianificazione. E ciò dopo oltre 30 anni di ritardo visto che la variante al Piano regolatore della città del Capo risale al 1989 e l' unico atto concreto è stata l' approvazione dello schema di massima da parte di un commissario regionale nel lontano 2004.

L' Amministrazione ha infatti avuto il via libera da Palermo per definire lo strumento urbanistico e così il dirigente dell' ufficio tecnico ha subito ricostituito il gruppo di lavoro per la predisposizione della variante e nominato nuovo coordinatore il dottor Domenico Lombardo, dirigente ad interim del 5° settore, al quale sono stati affiancati l' ingegnere Fabio Marino e l' architetto Carmelo Dragà, tutto personale interno di palazzo dell' Aquila per accelerare l' iter di predisposizione di quanto occorre, tenuto conto che sulla scorta della

relazione dell' ingegnere Tommaso La Malfa, nessun elaborato è stato posto in essere a seguito della costituzione del primo gruppo e che risultano in itinere 18 procedure di classificazione urbanistiche di aree nel territorio comunale.

«Da oltre 30 anni si parla di variante al Piano regolatore generale ma nella sostanza nulla è stato fatto - afferma il sindaco Pippo Midili - e si è fermi allo schema di massima del 2004 e alla definizione di alcuni studi propedeutici come quello agricolo, geologico e forestale. Non c' è dubbio che è necessario accelerare. L' obiettivo è recuperare il tempo perduto che ha finito col giocare a favore dei privati che, preso atto della scadenza dei vincoli, hanno praticato tutte le strade possibili, comprese quelle dei tribunali amministrativi, per ottenere la trasformazione di terreni di loro proprietà, privi di destinazione urbanistica ("zona bianca"), e ripianificare l' area alla stregua di quelle circostanti». Non c' è dubbio che sarà importante, visto che sostanzialmente si parte da zero, "conciliare" il piano regolatore con la programmazione che l' **Autorità portuale di sistema** sta portando avanti per lo scalo mamertino e per l' intero comprensorio (le scelte dovranno riguardare soprattutto la viabilità al servizio del porto), ma anche il Piano urbano di mobilità sostenibile (Pums) dove il raccordo va fatto con la vicina Barcellona, così come auspicato anche dalle forze politiche. Proprio stasera il consiglio comunale discuterà della questione sollevata dal consigliere di minoranza Antonio Foti che ha chiesto di conoscere le proposte e la progettualità da inserire nel primo rapporto sul Piano di Mobilità. Il consigliere ha chiesto di sapere se è intendimento dell' Amministrazione procedere ad un coinvolgimento delle forze politiche, delle realtà attive e dei Comuni limitrofi del comprensorio finalizzato a formulare specifiche proposte su entrambe le questioni da trasmettere alla Città metropolitana di Messina. «Il Pums e il Piano strategico triennale - sottolinea Foti - rappresentano due questioni cruciali per la crescita e lo sviluppo della nostra città e del comprensorio tutto». r.m. Difficile prevederela fine del percorso Il traguardo della Variante al Prg è lontano perché l' iter è assai lungo. Dopo la stesura del progetto definitivo, occorrerà infatti il nullaosta del Genio civile e la deliberazione del consiglio comunale. Seguiranno la fase della pubblicazione, delle osservazioni e opposizioni dei cittadini, le controdeduzioni del gruppo di progettazione, una nuova pronuncia del Consiglio e, da ultimo, il provvedimento definitivo dell' assessorato.



Prevedere i tempi, si comprenderà è un azzardo.

---



## Stretto di Messina: intesa fra l'Authority e Sogesid

Redazione

MESSINA E' arrivata la firma che dà nuovo impulso per la riqualificazione della zona Falcata di Messina, l'area all'ingresso del porto, alla cui punta è eretta la stele della Madonna della Lettera, con il potenziamento delle basi tecniche e scientifiche necessarie alla sua bonifica. A siglare l'intesa l'Autorità di Sistema portuale dello Stretto e Sogesid, società in house dei ministeri della Transizione Ecologica e delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili. La Convenzione prevede che venga, innanzitutto, aggiornato e integrato il Piano di caratterizzazione ambientale: saranno raccolti dati e informazioni sull'assetto piezometrico, la parametrizzazione idrodinamica dell'acquifero e lo stato di contaminazione della falda nelle tre zone interessate. Sogesid gestirà la fase esecutiva del Piano, realizzando analisi, elaborazioni e valutazioni dei dati che emergeranno. La società dovrà poi ricostruire il modello idrogeologico e di diffusione degli inquinanti con l'ausilio di modelli numerici e software dedicati, producendo una prima identificazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito. La restituzione della zona Falcata alla fruizione urbana, secondo le linee guida stabilite dal Piano regolatore portuale -spiega il presidente dell'AdSp Mario Mega è uno dei nostri obiettivi strategici. Fondamentale è in questa prospettiva avviare quanto prima gli interventi di bonifica per i quali occorre dotarsi dei relativi progetti oltre che dei finanziamenti. L'attivazione di questa intesa con Sogesid, sin dalla fase dell'esecuzione delle caratterizzazioni del sottosuolo ormai di prossimo avvio, ha la finalità di operare con il supporto di una struttura tecnica specializzata che ci consentirà di fare presto e bene, rispettando il complesso quadro normativo che sovraintende a questo settore, ma soprattutto secondo le più avanzate tecniche oggi validate per le bonifiche dei siti inquinati. Da parte sua il presidente di Sogesid Carmelo Gallo si dice lieto dell'inizio di questa collaborazione partendo da una zona che potrà essere restituita ai cittadini solo raggiungendo gli obiettivi di bonifica. In linea con la mission aziendale stabilita con i due Ministeri di riferimento, Sogesid lavora già in altri scali portuali, per affiancare le istituzioni in processi di alta complessità, contribuendo col lavoro tecnico a individuare soluzioni possibili. Voglio ringraziare -aggiunge- il presidente Mega per questa importante partnership e anche la senatrice Floridia, che si è attivata per promuovere in tempi rapidi un'intesa che potrà portare, col lavoro comune, risultati tangibili alla comunità di Messina. Il sottosegretario Barbara Floridia, concludendo, dichiara: L'Autorità di Sistema portuale, con la convenzione oggi siglata, conferma che l'interesse della collettività è al centro delle proprie azioni. La zona Falcata, gioiello dal valore inestimabile e patrimonio dei messinesi e non solo, deve rivedere al più presto la luce con la pronta bonifica delle aree e la riprogettazione degli spazi di vivibilità. Sono certa che questo accordo consentirà il sollecito perseguimento di questi scopi, essendosi dotata l'amministrazione della professionalità consolidata dei tecnici di Sogesid, esperti nel risanamento e nella sostenibilità ambientale.



## La zona Falcata di Messina sarà bonificata: AdSP e Sogesid siglano l'intesa

Messina Un nuovo impulso per la riqualificazione della zona Falcata di Messina, con il potenziamento delle basi tecniche e scientifiche necessarie alla sua bonifica. Con questo obiettivo l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha siglato ieri con Sogesid, società in house dei ministeri della Transizione Ecologica e delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, una convenzione incentrata sulla caratterizzazione ambientale delle zone A, B e D di questa area situata all'ingresso del porto di Messina, alla cui punta è eretta la stele della Madonna della Lettera. La firma dell'atto si è svolta nella sede dell'Autorità di Messina alla presenza del presidente Mario Paolo Mega, del presidente e amministratore delegato di Sogesid Carmelo Gallo e del sottosegretario di Stato Barbara Floridia. La Convenzione prevede che venga, innanzitutto, aggiornato e integrato il piano di caratterizzazione ambientale: saranno raccolti dati e informazioni sull'assetto piezometrico, la parametrizzazione idrodinamica dell'acquifero e lo stato di contaminazione della falda nelle tre zone interessate. Sogesid gestirà la fase esecutiva del Piano, realizzando analisi, elaborazioni e valutazioni dei dati che emergeranno. La Società dovrà poi ricostruire il modello idrogeologico e di diffusione degli inquinanti con l'ausilio di modelli numerici e software dedicati, producendo una prima identificazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito. La restituzione della Zona Falcata alla fruizione urbana, secondo le linee guida stabilite dal Piano Regolatore Portuale, è uno degli obiettivi strategici dell'AdSP dello Stretto ha dichiarato il presidente dell'AdSP Mario Mega -. Fondamentale è in questa prospettiva avviare quanto prima gli interventi di bonifica per i quali occorre dotarsi dei relativi progetti oltre che dei finanziamenti. L'attivazione di questa intesa con Sogesid, sin dalla fase dell'esecuzione delle caratterizzazioni del sottosuolo ormai di prossimo avvio, ha la finalità di operare con il supporto di una struttura tecnica specializzata che ci consentirà di fare presto e bene, rispettando il complesso quadro normativo che sovraintende a questo settore, ma soprattutto secondo le più avanzate tecniche oggi validate per le bonifiche dei siti inquinati. Sogesid lavora già in altri scali portuali, per affiancare le istituzioni in processi di alta complessità, contribuendo col lavoro tecnico a individuare soluzioni possibili, ha spiegato il presidente di Sogesid Carmelo Gallo. A stretto giro, il sottosegretario Barbara Floridia ha aggiunto: La Zona Falcata, gioiello dal valore inestimabile e patrimonio dei messinesi e non solo, deve rivedere al più presto la luce con la pronta bonifica delle aree e la riprogettazione degli spazi di vivibilità. Sono certa che questo accordo consentirà il sollecito perseguimento di questi scopi, essendosi dotata l'amministrazione della professionalità consolidata dei tecnici di Sogesid, esperti nel risanamento e nella sostenibilità ambientale



# La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

augusta

## Deposito Gnl, ambientalisti propongono un referendum

Augusta. Un referendum che dia la possibilità agli augustani di esprimersi sulla realizzazione di un deposito di Gnl (gas naturale liquefatto) nella rada megarese. Si riaccendono i riflettori su una tematica tanto discussa e che, nei mesi scorsi, è approdata nell' Aula consiliare tra i pro e i contro espressi da imprenditori e associazioni. Sono proprio quest' ultime ad essere convinte del fatto che «la scelta di dar vita all' impianto all' interno del porto di Augusta, debba essere sottoposta al parere preventivo dei cittadini chiamati a subirla».

I comitati Punta Izzo Possibile e Stop Veleni, le associazioni Natura Sicula, Decontaminazione Sicilia, Generazioni Future Sicilia, Naturalchemica e l' arciprete di Augusta, don Palmiro Prisutto ritengono che il sindaco Giuseppe Di Mare abbia l' onere di indire tempestivamente un referendum per permettere ai suoi concittadini di esprimersi.

«La direttiva Seveso III, che è legge dello Stato (decreto legislativo 105/2015) - sottolineano - pone infatti a carico del Comune l' obbligo d' informare i cittadini e promuovere una consultazione popolare per ogni nuovo progetto d' impianto a rischio d' incidente rilevante, nonché in caso di "insediamenti o infrastrutture intorno agli stabilimenti esistenti" in grado di "aggravare il rischio d' incidente rilevante" (art 24 comma 1 decreto citato)».

I comitati, le associazioni e padre Prisutto stigmatizzano il fatto che, nel recente passato, il Comune di Augusta abbia, più volte, omesso di consultare i propri cittadini sull' opportunità d' iniziative imprenditoriali destinate ad aggravare la soglia di rischio industriale e ambientale già elevatissimo.

«Emblematica in tal senso - ricordano - è la vicenda del rigassificatore Ionio gas, in cui l' ente megarese, allora guidato dall' amministrazione Carrubba, era stato l' unico dei tre comuni coinvolti (a differenza di Melilli e Priolo) a non aver indetto un referendum consultivo. Sul deposito di Gnl, promosso dall' **Autorità di Sistema portuale** del mare di Sicilia orientale Augusta -Catania, l' ex amministrazione Di Pietro riuscì addirittura a dichiararsi "incompetente" pur di venir meno alla gravosa incombenza».

I comitati e le associazioni si domandano ora quale sia l' intenzione dell' attuale sindaco e della sua Giunta: «che sul gas naturale liquefatto hanno già espresso il loro indirizzo favorevole. Sull' amministrazione Di Mare - concludono Punta Izzo Possibile, Natura Sicula, Stop Veleni, Decontaminazione Sicilia, Generazioni Future Sicilia, Naturalchemica e don Prisutto - grava la responsabilità di scegliere: applicare la legge e consultare i cittadini oppure tirare dritto e ignorare la volontà popolare in perfetta continuità con le amministrazioni precedenti».

Agnese Siliato.



## Deposito di Gnl nel porto di Augusta, "sindaco faccia un referendum"

Redazione

Deposito di Gnl nel porto di Augusta, "sindaco faccia un referendum" Redazione di 18/04/2021 Dibattito ad Augusta per la realizzazione di un deposito di Gnl Le associazioni ambientaliste hanno chiesto al sindaco un referendum Il sindaco ed il Consiglio comunale hanno già detto sì all' opera "Il sindaco di Augusta ha l' onere d' indire tempestivamente un referendum per permettere ai suoi concittadini di esprimersi". Lo afferma un gruppo di associazioni ambientaliste (Comitato Punta Izzo Possibile; Natura Sicula Onlus; Comitato Stop Veleni; Decontaminazione Sicilia; Generazioni Future Sicilia; Associazione Naturalchemica; Padre Palmiro Prisutto) che ha manifestato la sua contrarietà alla realizzazione di deposito di Gnl "galleggiante", a ridosso di una banchina. Il gas naturale liquefatto sarebbe poi usato per il rifornimento di veicoli industriali come gli autocarri per trasporto merci o autobus dotati di serbatoio criogenico. Il sì del sindaco e del Consiglio Nel febbraio scorso, il Consiglio comunale ha approvato un documento sulla necessità di sostenere questo investimento, tenendo conto delle esigenze ambientali e della sicurezza. Per il sindaco, Giuseppe Di Mare,

la realizzazione di un deposito di Gnl rappresenta il primo passo per la riconversione della zona industriale, il cui pilastro sono le raffinerie petrolifere, al centro di dibattiti ma anche di inchieste su casi di inquinamento. Le ragioni per un referendum Secondo il Fronte degli ambientalisti, la legge (la direttiva Seveso III) obbliga i Comuni "d' informare i cittadini e promuovere una consultazione popolare per ogni nuovo progetto d' impianto a rischio d' incidente rilevante, nonché in caso di "insediamenti o infrastrutture intorno agli stabilimenti esistenti" in grado di "aggravare il rischio d' incidente rilevante" spiegano le associazioni. Il precedente Gli ambientalisti ricordano che, negli anni scorsi, quando Erg e Shell progettavano un impianto di rigassificazione nella rada di Augusta, poi tramontato per mancanza di autorizzazioni da parte della Regione, l' amministrazione di Augusta, in quel periodo governata da Massimo Carrubba, esponente di Centrosinistra, " era stata l' unica dei tre comuni coinvolti (a differenza di Melilli e Priolo) a non aver indetto un referendum consultivo" aggiungono le associazioni. Mentre, la giunta successiva, a guida M5S con Cettina Di Pietro, "riuscì addirittura a dichiararsi "incompetente" pur di venir meno alla gravosa incombenza" concludono. Dibattito ad Augusta per la realizzazione di un deposito di Gnl Le associazioni ambientaliste hanno chiesto al sindaco un referendum Il sindaco ed il Consiglio comunale hanno già detto sì all' opera "Il sindaco di Augusta ha l' onere d' indire tempestivamente un referendum per permettere ai suoi concittadini di esprimersi". Lo afferma un gruppo di associazioni ambientaliste (Comitato Punta Izzo Possibile; Natura Sicula Onlus; Comitato Stop Veleni; Decontaminazione Sicilia; Generazioni Future Sicilia; Associazione Naturalchemica; Padre Palmiro Prisutto) che ha manifestato la sua contrarietà alla realizzazione di deposito di Gnl "galleggiante", a ridosso di una banchina. Il gas naturale liquefatto sarebbe poi usato per il rifornimento di veicoli industriali come gli autocarri per trasporto merci o autobus dotati di serbatoio criogenico. Il sì del sindaco e del Consiglio Nel febbraio scorso, il Consiglio comunale ha approvato un documento sulla necessità di sostenere questo investimento, tenendo conto delle esigenze ambientali e della sicurezza. Per il sindaco, Giuseppe Di Mare, la realizzazione di un deposito di Gnl rappresenta il primo passo per la riconversione della zona industriale, il cui pilastro sono le raffinerie petrolifere, al centro di dibattiti



ma anche di inchieste su casi di inquinamento. Le ragioni per un referendum Secondo il Fronte degli ambientalisti, la legge (la direttiva Seveso III) obbliga i Comuni "d' informare i cittadini e promuovere una consultazione popolare per ogni nuovo progetto





## Blog Sicilia

### Augusta

---

d' impianto a rischio d' incidente rilevante, nonché in caso di "insediamenti o infrastrutture intorno agli stabilimenti esistenti" in grado di "aggravare il rischio d' incidente rilevante" spiegano le associazioni. Il precedente Gli ambientalisti ricordano che, negli anni scorsi, quando Erg e Shell progettarono un impianto di rigassificazione nella rada di **Augusta**, poi tramontato per mancanza di autorizzazioni da parte della Regione, l' amministrazione di **Augusta**, in quel periodo governata da Massimo Carrubba, esponente di Centrosinistra, " era stata l' unica dei tre comuni coinvolti (a differenza di Melilli e Priolo) a non aver indetto un referendum consultivo" aggiungono le associazioni. Mentre, la giunta successiva, a guida M5S con Cettina Di Pietro, "riuscì addirittura a dichiararsi "incompetente" pur di venir meno alla gravosa incombenza" concludono.

Redazione

## Deposito GNL, la legge impone al Sindaco di Augusta di consultare la popolazione

Augusta. La scelta di realizzare un deposito di GNL (Gas Naturale Liquefatto), all' interno del porto di Augusta, deve essere sottoposta al parere preventivo dei cittadini chiamati a subirla. Il Sindaco di Augusta ha pertanto l' onere d' indire tempestivamente un referendum per permettere ai suoi concittadini di esprimersi. La direttiva Seveso III, che è legge dello Stato (d.lgs. 105/2015) pone infatti a carico del Comune l' obbligo d' informare i cittadini e promuovere una consultazione popolare per ogni nuovo progetto d' impianto a rischio d' incidente rilevante, nonché in caso di "insediamenti o infrastrutture intorno agli stabilimenti esistenti" in grado di "aggravare il rischio d' incidente rilevante" (art 24 comma 1 decreto citato). Nel recente passato, il Comune di Augusta ha più volte omesso di consultare i propri cittadini sull' opportunità d' iniziative imprenditoriali destinate ad aggravare la soglia di rischio industriale e ambientale già elevatissimo. Emblematica in tal senso è la vicenda del rigassificatore Ionio gas, in cui l' ente megarese - allora guidato dall' amministrazione Carrubba - era stato l' unico dei tre comuni coinvolti (a differenza di Melilli e Priolo) a non aver indetto un referendum consultivo. Sul deposito di GNL, promosso dall' **Autorità** di **Sistema** portuale, l' ex amministrazione Di Pietro riuscì addirittura a dichiararsi "incompetente" pur di venir meno alla gravosa incombenza. Qual è adesso l' intenzione dell' attuale Sindaco Giuseppe Di Mare e della sua Giunta, che sul GNL hanno già espresso il loro indirizzo favorevole? Sull' amministrazione Di Mare grava la responsabilità di scegliere: applicare la legge e consultare i cittadini oppure tirare dritto e ignorare la volontà popolare in perfetta continuità con le amministrazioni precedenti. COMITATO PUNTA IZZO POSSIBILE NATURA SICULA ONLUS COMITATO STOP VELENIDECONTAMINAZIONE SICILIA GENERAZIONI FUTURE SICILIA ASSOCIAZIONE NATURALCHEMICA PADRE PALMIRO PRISUTTO.



## Siracusa Oggi

Augusta

### Augusta. Deposito Gnl, le associazioni chiedono un referendum consultivo : "Lo prevede la legge"

"La scelta di realizzare un deposito di GNL (Gas Naturale Liquefatto), all'interno del porto di Augusta, deve essere sottoposta al parere preventivo dei cittadini chiamati a subirla". Dichiarazione perentoria quella di un gruppo di associazioni e comitati che, insieme al parroco Don Palmiro Prisutto, sollecitano il sindaco, Giuseppe Di Mare a indire un referendum per permettere ai residenti di esprimere il proprio parere sul progetto. A chiederlo, nel dettaglio sono il Comitato Punta Izzo Possibile, Natura Sicula Onlus, il Comitato Stop Veleni, Decontaminazione Sicilia, Generazioni Future Sicilia, l'associazione Naturalchemica, e Padre Palmiro Prisutto. "La direttiva Seveso III, che è legge dello Stato -ricordano in una nota diffusa in mattinata- pone a carico del Comune l'obbligo d'informare i cittadini e promuovere una consultazione popolare per ogni nuovo progetto d'impianto a rischio d'incidente rilevante, nonché in caso di "insediamenti o infrastrutture intorno agli stabilimenti esistenti" in grado di "aggravare il rischio d'incidente rilevante". Il gruppo ricorda vicende passate legate a iniziative imprenditoriali per le quali i cittadini non furono chiamati ad esprimersi, come nel caso del rigassificatore.

"Sul deposito di GNL, promosso dall' **Autorità** di **Sistema** portuale-tuonano le associazioni- l'ex amministrazione Di Pietro riuscì a dichiararsi "incompetente", venendo meno all'incombenza. Sull'amministrazione Di Mare -concludono le associazioni - grava la responsabilità di scegliere: applicare la legge e consultare i cittadini oppure tirare dritto e ignorare la volontà popolare in perfetta continuità con le amministrazioni precedenti". 728x90\_jeep.



### Italia Veloce in fase attuativa

*Nicolini: non sono ammissibili altri ritardi, ora il via a cantieri e opere*

Vezio Benetti

ROMA Finalmente Italia Veloce' entra in fase attuativa con la nomina dei commissari. Ora rapidamente cantieri e opere. È il commento del presidente di Confetra, Guido Nicolini, che plaude anche alla scelta del Mims di pubblicare sul sito istituzionale del ministero, l'aggiornamento dello stato di avanzamento dei cantieri. Non sono ammissibili altri ritardi: questo elenco di opere fu presentato dalla ministra De Micheli lo scorso Ottobre. Sono trascorsi sei mesi per nominare i Commissari, operazione di management operativa che in una qualsiasi azienda sarebbe stata espletata in sei ore. Ma ora bene così. Possono partire i primi cantieri. E se i tempi saranno confermati, entro Luglio il Paese con Italia Veloce' dovrebbe pure disporre dei primi 21 miliardi di euro, anticipo del Recovery. Mi pare che ci siano tutte le condizioni per rimettere in moto opere e infrastrutture, materiali ed immateriali, indispensabili per rilasciare anche la logistica italiana ha concluso Nicolini



# Shipping Italy

## Focus

### Merlo (Federlogistica): Occorre un piano nazionale sulla resilienza portuale

Contributo a cura di Luigi Merlo \* \* presidente Federlogistica Questo e altri contenuti sono pubblicati all'interno de nuovo inserto speciale I numeri dei porti italiani Edizione 2021 in formato Pdf Il 2020 ha rappresentato un anno straordinario anche per i porti italiani, portando tra l'altro l'opinione pubblica alla piena consapevolezza del ruolo essenziale svolto dal sistema portuale, e dallo shipping in generale, sia per l'economia del nostro Paese sia per molti aspetti, anche pratici, della nostra vita quotidiana. Grazie al buon funzionamento dei nostri scali sono stati infatti garantiti l'approvvigionamento di tutti i prodotti e la circolazione delle merci fino all'arrivo nelle nostre case. I traffici sono sensibilmente diminuiti nella prima parte dell'anno, ma a partire da giugno abbiamo assistito a una graduale ripresa dei volumi. L'impatto più negativo è stato registrato nel trasporto passeggeri, nei collegamenti con le isole finalizzati ai trasporti turistici e, naturalmente, nel settore delle crociere. Nell'anno che avrebbe dovuto registrare un ulteriore record di presenze, il turismo crocieristico ha registrato invece un crollo superiore al 90%. Il settore ha dimostrato comunque notevole resilienza e una spiccata capacità di reazione, essendo stato l'unico capace di ideare e di mettere in pratica un Protocollo sanitario realmente in grado di garantire la sicurezza sulle navi. Anche le commesse non sono state revocate, mentre i terminal crociere hanno retto un impatto durissimo. Il 2020 è stato anche l'anno che ha visto esplodere in Italia l'e-commerce, facendo registrare importanti segnali di crescita nel traffico merci per ferrovia. Il 2021, che ha già dovuto affrontare una situazione di particolare tensione dovuta alla temporanea chiusura del canale di Suez, segnerà sicuramente una fase di recupero dei volumi in numerosi comparti, ma in quest'ottica appare sempre più necessaria un'accelerazione delle iniziative da parte del Governo. Molte decisioni, alcune delle quali sospese o rinviate da tempo, non possono più attendere. Mi riferisco, in particolare, alla nomina dei presidenti delle **AdSP**, alle nuove procedure per i dragaggi, al regolamento delle concessioni ex art. 18, alla necessaria accelerazione dei piani regolatori portuali e all'urgenza di introdurre norme di semplificazione burocratica e amministrativa. Non è purtroppo sufficiente modificare il nome di un ministero per imprimere una reale svolta sull'importantissimo tema della sostenibilità. Occorre un piano nazionale sulla resilienza portuale che affronti gli effetti del cambiamento climatico. Il 2021 sarà inoltre l'anno in cui sapremo se l'Europa vorrà insistere sulla tassazione a carico delle **AdSP**, valutando adeguatamente gli effetti che la decisione potrebbe generare sul nostro sistema portuale. L'anno in corso dovrebbe far registrare anche un incremento del trasporto ferroviario e un potenziamento dell'intermodalità. Rimangono aperte, poi, numerose questioni: dall'attivazione dello sportello unico doganale all'effettivo processo di digitalizzazione, la cui armonizzazione è ben lungi dall'essere realizzata. Vi sono situazioni per certi aspetti clamorose che attendono una soluzione da anni, la più rilevante delle quali riguarda il porto di Venezia. L'entrata in funzione del Mose ha contribuito a rendere ancora più palesi sia gli errori sia la mancata assunzione di decisioni: dall'erronea progettazione della conca di navigazione al continuo spreco di risorse pubbliche per inutili concorsi di idee, volti solo ad allontanare le necessarie assunzioni di responsabilità. L'assenza di una strategia nazionale per individuare una nuova missione per il porto di Cagliari, il ciclico ripetersi di proposte assurde per la realizzazione di nuovi terminal container, a fronte di una sovraccapacità e di un mercato che, al netto di quanto accaduto nel 2020, è sostanzialmente fermo da anni. Il 2021 porterà anche un ricambio al vertice del Comando Generale delle Capitanerie, ma è auspicabile che esso avvenga in una continuità d'impostazione e nel rispetto dello stile che ha contraddistinto l'operato





## Shipping Italy

### Focus

---

dell'ammiraglio Giovanni Pettorino. Nella gestione di moltissime emergenze, affrontate in maniera efficace e risolutiva, l'Ammiraglio Pettorino ha sempre rappresentato un punto di riferimento fondamentale per l'intero settore marittimo. La crisi post-pandemia ridisegnerà nuovi equilibri economici e geopolitici, soprattutto in un settore globalizzato come il nostro. Per questo l'auspicio è di non perseverare in dibattiti spesso autoreferenziali e provinciali, determinati anche dall'atavica frammentazione d'interessi e dalle limitate dimensioni aziendali che sovente gestiscono piccole rendite di posizione, bensì di lavorare tutti insieme per far crescere le aziende e metterle in condizioni di competere in un mercato sempre più competitivo.